



Automotive ancora in trend

**Sulla carta non doveva essere il settore buono per l'attuale fase del ciclo economico, ma i numeri sui mercati dicono altro.
Un quadro su una serie di Investment per reinvestire i molti certificati andati in richiamo anticipato**



Indice



A CHE PUNTO SIAMO
PAG. 4



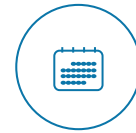
APPROFONDIMENTO
PAG. 5



A TUTTA LEVA
PAG. 9



**CERTIFICATO
DELLA SETTIMANA**
PAG. 15



APPUNTAMENTI
PAG. 17



**APPUNTAMENTI
MACROECONOMICI**
PAG. 19



NEWS
PAG. 22



**ANALISI
FONDAMENTALE**
PAG. 23



DAGLI EMITTENTI
PAG. 27



**IL PUNTO TECNICO
CON IG**
PAG. 29

SEGUI IL CANALE TELEGRAM!

Segui il canale Telegram di Certificati e Derivati, punto di incontro per rimanere sempre informati sulle nostre iniziative, articoli approfondimenti e notizie sul mondo dei certificati

[UNISCITI AL NOSTRO CANALE](#)



L'editoriale di Vincenzo Gallo



Il mondo degli investimenti e della finanza in generale riserva sempre delle sorprese: nella settimana che si sta per chiudere a stupire è stato il settore automotive alle prese con un periodo complesso fatto di cambiamenti epocali, vista la transizione alla mobilità elettrica, e da prospettive poco rosee dovute alle economie in contrazione se non addirittura in recessione. Nonostante questo, sono bastate le notizie positive provenienti da General Motors, che ha annunciato un piano di buy back da 10 miliardi di dollari ed un innalzamento del 33% dei dividendi, a dare slancio a tutti i titoli del settore. Ed è interessante osservare anche come il segmento dei certificati di investimento dopo l'estate abbia utilizzato molto i titoli automobilistici: andando ad osservare le statistiche da inizio 2023, il 9,7% dei prodotti di

nuova emissione contiene almeno un'azione appartenente a questo settore come sottostante, trend peraltro ulteriormente in crescita da inizio settembre. Il peso sul totale dei nuovi certificati in negoziazione è quasi raddoppiato passando al 18,7%. A questo tema abbiamo dedicato un'analisi del settore accompagnata da una selezione di nuove emissioni a tema. Per gli investitori più conservativi, un nuovo Fixed Cash Collect Airbag emesso da Marex ci offre l'opportunità di tornare a parlare di una combinazione di opzioni che estremizza le caratteristiche di asimmetria dei certificati. Legato a un basket di primari titoli bancari italiani ed europei, questa nuova emissione, infatti, a fronte di un elevato grado di protezione (ad un -70% dei sottostanti corrisponde un rendimento negativo di appena l'1,82%), offre rendimenti potenziali che sfiorano la doppia cifra, per la precisione il 9,11% annuo. Per chi vuole approfondire partendo dalle basi il funzionamento di tutte le tipologie di certificati fino ad arrivare ad apprendere i concetti che consentono la costruzione di portafogli efficienti, Acepi ha pubblicato in queste ore in nuovo calendario dei corsi per il primo semestre 2024.



I mercati festeggiano un novembre stellare mentre l'inflazione rallenta ancora in Europa

Sempre meno pressioni inflazionistiche in Europa con gli operatori che scommettono sui primi tagli della Bce nel 2024. In Italia l'inflazione scende sui livelli che non si vedevano da marzo 2021

Settimana tutto sommato positiva per le principali piazze internazionali che proseguono così il rimbalzo dai minimi di ottobre. Novembre sarà ricordato come uno dei mesi migliori nella storia più o meno recente dei mercati finanziari. Gli Stati Uniti come l'Europa hanno chiuso lo scorso mese con vigorosi rialzi, con Piazza Affari che vedremo se a fine anno si confermerà come la regina d'Europa in termini di performance. L'ulteriore calo dei rendimenti registrato negli ultimi giorni sta portando gli indici obbligazionari a registrare le migliori performance mensili dalla Grande Crisi Finanziaria del 2008. L'impulso è stato fornito anche dai dati sull'inflazione nell'area euro, che hanno rafforzato la tendenza ad anticipare la tempistica di un primo taglio dei tassi. Secondo le stime preliminari, l'indice dei prezzi al consumo ha registrato a novembre un rallentamento su base annuale al 2,4%, dal 2,9% di ottobre (consensus al 2,7%). L'indice core, esclusi energetici e alimentari, ha segnato una frenata ancora più evidente dal 4,2% al 3,6% (consensus al 3,9%). I dati consolidano l'idea che i tassi di interesse della Bce abbiano ormai raggiunto il picco. Dalla riunione del 14 dicembre non sono dunque previste modifiche al costo del denaro, mentre gli operatori intensificano le scommesse sui tagli nel 2024. Inflazione in frenata anche in Italia, che scende a novembre a +0,8% su base annua, sui livelli che non si registravano da marzo 2021, da +1,7% del mese precedente. Negli Stati Uniti il deflatore Pce core, il parametro di inflazione preferito dalla Fed, ha confermato a ottobre le attese del consensus (+0,2% m/m e +3,5% a/a), dopo la pubblicazione del Beige Book che ha sottolineato un rallentamento dell'attività economica



nelle ultime settimane a causa della riduzione delle spese discrezionali da parte dei consumatori. In tale contesto, Piazza Affari accorcia le distanze dalla soglia psicologica dei 30.000 punti, dopo aver segnato a novembre un rialzo complessivo del 7,5% circa.



Automotive ancora in trend

Sulla carta non doveva essere il settore buono per l'attuale fase del ciclo economico, ma i numeri sui mercati dicono altro. Un quadro su una serie di Investment per reinvestire i molti certificati andati in richiamo anticipato



Sulla carta il comparto automotive non rappresenterebbe una valida opportunità di investimento se guardiamo all'attuale fase del ciclo economico. Il rallentamento dell'economia globale, in particolare di quella cinese, gli alti tassi di interesse che aumentano i costi di finanziamento in fase di acquisto, il tema degli incentivi EV e gli alti costi di produzione associati, non rappresentano certo il contesto ideale per il settore che invece sta sperimentando una nuova fase di crescita delle quotazioni e continua a offrire buone idee di investimen-

to. La prospettiva di una recessione è chiaramente un vento contrario per un settore ciclico come quello automobilistico, sebbene vi siano diverse società di alto profilo che sono ben equipaggiate per superare la recessione e capaci di mantenere un buon profilo creditizio.

Molte di queste società, soprattutto europee, hanno prodotti orientati al consumatore premium, che tende a presentare una minore ciclicità, il che dovrebbe aiutarle a mantenere un flusso di cassa più costante.



Tuttavia, dopo i colli di bottiglia post-Covid e dopo la crisi energetica scoppiata a seguito del conflitto in Ucraina, il settore ha intrapreso un deciso trend positivo sia sul fronte dei numeri in borsa che su quello ovviamente legato alle immatricolazioni. Secondo i dati dell'UNRAE (Unione Rappresentati Autoveicoli Esteri) l'ultimo dato rilasciato a novembre sui numeri del mese di ottobre, questi segnano 141.730 autoveicoli di nuova immatricolazione registrando un +14,1% rispetto all'anno precedente, con un +20,7% complessivo da inizio anno sull'anno precedente. In prospettiva il tema dell'elettrico rimane un focus decisamente interessante. Gli investimenti delle big europee hanno l'obiettivo di colmare il gap con i competitor US e cinesi, ma attualmente la tecnologia proprietaria nel vecchio continente a livello di batterie è molto limitata così come l'infrastruttura di ricarica. Inoltre, si trovano in una situazione di grave svantaggio in termini di costi, poiché la produzione di automobili in Europa è molto più costosa che in Cina. Questo probabilmente offre ai nuovi operatori un vantaggio materiale nel tentativo di conquistare quote di mercato.



Diamo ora uno sguardo ai numeri e livello di performance: in Europa il settore automobilistico presenta una delle migliori performance con un +13% da inizio anno sfruttando anche il consistente impulso rialzista partito da fine ottobre

Nuovi Memory Cash Collect su singoli sottostanti

Vontobel torna sul secondario con 18 nuovi Memory Cash Collect Certificate su singoli sottostanti con rendimenti annui tra il 7,40 e il 12,40 percento.

I nuovi Memory Cash Collect su singoli sottostanti sono caratterizzati da Barriera a scadenza posta tra il 50 e il 60 percento del Prezzo di Riferimento Iniziale, durata di 3 anni, possibilità di rimborso anticipato dal nono mese con Livello Autocall decrescente dal 100 all' 80 percento e premi trimestrali con Effetto Memoria, in grado di offrire rendimenti annui tra il 7,40 e il 12,40 percento.

markets.vontobel.com

Digital Investing

Informazioni importanti

Queste informazioni non sono né una consulenza d'investimento né una raccomandazione di investimento di tipo finanziario, contabile, legale o altro o di strategia d'investimento, ma una pubblicità. Le informazioni complete sugli strumenti finanziari, compresi i rischi, sono descritte nel rispettivo prospetto di base, unitamente ad eventuali supplementi, nonché nelle rispettive Condizioni Definitive. Il rispettivo prospetto di base e le Condizioni Definitive costituiscono gli unici documenti vincolanti per la vendita degli strumenti finanziari. Si raccomanda ai potenziali investitori di leggere attentamente tali documenti prima di prendere qualsiasi decisione di investimento, al fine di comprendere appieno i rischi e i vantaggi potenziali derivanti dalla decisione di investire negli strumenti finanziari. Gli investitori possono scaricare questi documenti e il documento contenente le informazioni chiave (KID) dal sito internet dell'emittente, Vontobel Financial Products GmbH, Bockenheimer Landstrasse 24, 60323 Francoforte sul Meno, Germania, su prospectus.vontobel.com. Inoltre, il prospetto di base, gli eventuali supplementi al prospetto di base e le Condizioni Definitive sono disponibili gratuitamente presso l'emittente. L'approvazione del prospetto da parte dell'autorità di riferimento non deve essere considerata un parere favorevole sugli strumenti finanziari.

Gli strumenti finanziari sono prodotti non semplici e di difficile comprensione.

Il presente documento e le informazioni in esso contenute possono essere distribuiti o pubblicati solo nei paesi in cui tale distribuzione o pubblicazione è consentita dalla legge applicabile. Come indicato nel relativo prospetto di base, la distribuzione degli strumenti finanziari menzionati in questo documento è soggetta a restrizioni in alcune giurisdizioni. Questo messaggio pubblicitario non può essere riprodotto o ridistribuito senza previa autorizzazione di Vontobel. © 2023 Bank Vontobel Europe AG e/o le sue affiliate. Tutti i diritti riservati.



scorso. In America il discorso cambia decisamente e lo vediamo chiaramente anche dalla performance dei singoli sottostanti. Per quanto riguarda infatti le single stocks, la view da inizio anno non è uguale per tutti. Da un lato registriamo nuovi massimi storici per Ferrari a +63% da inizio 2023 e una performance positiva per tutto il segmento della componentistica con il +20% di Continental, +11% per Pirelli e +14% per Michelin. Buon recupero anche per Tesla (+125%) ma non tiene il passo il segmento US con Ford a -5% e GM a -6,5%. In Europa, Stellantis vola a +47%, BMW si ferma a +12% e Renault a +8,4%. Male Volkswagen, Porsche e Mercedes tutte con il segno meno, rispettivamente a -11%, -14% e -6%.



LA SELEZIONE DI INVESTMENT

Per sfruttare il buon momento del settore proponiamo ora la nostra analisi su una serie di certificati che possono tornare utili non solo in ottica di diversificazione di portafoglio, ma anche come validi strumenti di equity substitution utili quindi per monetizzare le performance positive, ridurre il rischio di ribassi, acquistare asimmetria e rimanere investiti in ogni caso su uno dei settori con migliore forza relativa.

Iniziamo con uno degli ultimi arrivati, ovvero il Phoenix Memory Step Down

(Isin XS2662146856) firmato Barclays, che oggi rappresenta anche un valido approdo dove “rollare” i molti certificati agganciati a basket worst of settoriali andati in autocal. Il certificato lega le sue performance ad un basket composto da Stellantis, Ferrari, Renault e Porsche Holding e si distingue per una barriera capitale fissata al 55% degli strike e cedola mensile dell’1%. Sul fronte delle caratteristiche si aggiunge l’opzione step down sul fronte dell’autocallability, che entrerà in gioco da maggio 2024 (trigger inizialmente al 100%, decrescente del 5% ogni 6 mesi). La doppia vita dei Maxi Coupon ci porta a parlare di un Cash Collect Memory Maxi Coupon (Isin DE000VU5FFT5) firmato Vontobel che lo scorso luglio ha pagato il maxi premio del 18% e successivamente anche la prima cedola trimestrale del 2% prevista a ottobre scorso. Il certificato si aggancia ai titoli Ford, Volkswagen, Renault e Stellantis e scambia oggi a quota 84,5 euro. Worst of del basket è il duo Ford e Volkswagen a -15% da strike. Le cedole come detto sono trimestrali e pari al 2%, ovvero l’8% annuo. In ragione della quotazione sotto la pari si punta in assenza di autocal ad un 42% di rendimento complessivo. Barriera capitale posta al 60% dei valori iniziali.

Altra new entry utile per gestire reinvestimenti e switch dai titoli, è il Fixed Cash Collect Airbag (Isin IT0006760612) firmato Marex agganciato al segmento europeo con Volkswagen, Mercedes Benz, Renault e Stellantis. Emesso sotto la pari a 965 euro, scambia attualmente a quota 957 euro e si distingue per premi fissi incondizionati dello 0,605% mensili con prima data di uscita anticipata con trigger 100% a dicembre 2024. Il connubio tra cedola fissa incondizionata, lunga scadenza, airbag a scadenza, rendono la struttura particolarmente resiliente tale da riportare il segno verde per lunghi tratti dell’analisi di scenario, anche sotto la barriera capitale fissata al 55%.

Chiudiamo il quadro con il Fixed Cash Collect Callable (Isin NLBNPIT1X4F5) firmato BNP Paribas legato a Tesla, Renault e Mercedes Benz. Barriera 50% per questa emissione che si distingue anche da una cedola mensile dell’1,05%. Buona asimmetria e soprattutto buon flusso di premi incondizionati certi, dovuto anche all’opzione callable, che sebbene lasci discrezionalità all’emittente, offre d’altro canto sicuramente un buon markup sul fronte cedolare rispetto ad una classica struttura di tipo “autocallabile”.



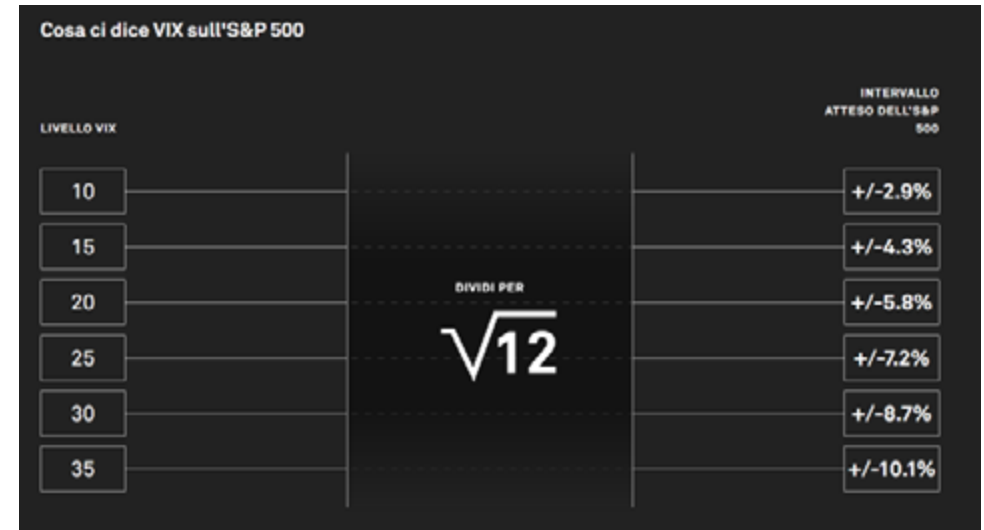
Isin	Nome	Emittente	Scadenza	Sottostanti / Strike	Barriera	Premio	Frequenza	Autocall / trigger
XS2662146856	Phoenix Memory Step Down	Barclays	30/11/2026	Porsche Holding / 45,56 ; Ferrari / 364,25 ; Renault / 34,325 ; Stellantis / 18,564	55%	1%	mensile	dal 22/05/2024 100% decescente 5% ogni 6m
DE000VU5FFT5	Cash Collect Memory Maxi Coupon	Vontobel	30/03/2026	Ford / 12,09 ; Volkswagen / 124,24 ; Renault / 37,558 ; Stellantis / 16,578	60%	2,00%	trimestra- le	SI / 100%
IT0006760612	Fixed Cash Collect Airbag	Marex	04/12/2028	Volkswagen / 106,56 ; Mercedes / 58,24 ; Renault / 34,45 ; Stellantis / 18,672	55%	0,605%	mensile	dal 25/11/2024 / 100%
NLBNPIT1X4F5	Fixed Cash Collect Callable	BNP Paribas	247/11/2026	Tesla / 236,08 ; Mercedes / 58,36 ; Renault / 34,895	50%	1,05%	mensile	callable a discrezione emittente



La volatilità attesa: il Vix

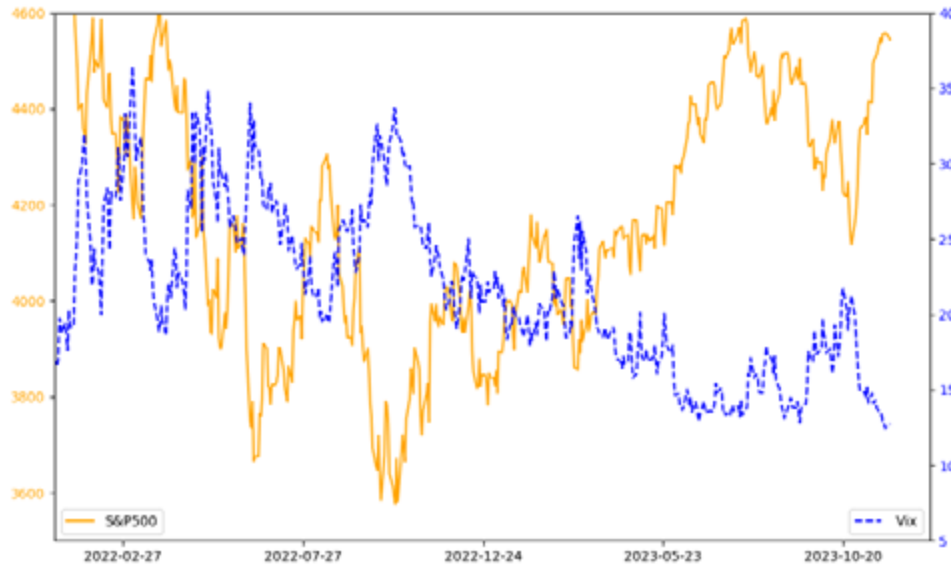
Vix e Vstoxx ed il loro utilizzo di copertura di un portafoglio azionario.

L'indice VIX (come il VSTOXX per il mercato europeo) è un benchmark finanziario che rappresenta la volatilità attesa a 30 giorni dell'indice S&P 500 ed è calcolato sulla volatilità implicita delle opzioni call che put sull'indice. Esso rappresenta l'intervallo di movimento previsto (non necessariamente la direzione) nei prossimi 30 giorni dal mercato: per fare un esempio un VIX medio a 14, corrisponde una variazione media giornaliera del S&P500 di circa lo 0,20%. Di conseguenza un VIX a 40 corrisponderà una variazione dell'indice sottostante di circa 4 volte le oscillazioni medie storiche. Il VIX index è correlato negativamente con il mercato azionario poiché quando il mercato azionario scende, la volatilità attesa tende a salire e viceversa: nei momenti di panico gli investitori corrono infatti ad acquistare put per proteggersi da ulteriori ribassi facendo aumentare i prezzi delle opzioni attraverso un più elevato valore della volatilità usata come input nei modelli di pricing. La direzione del mercato azionario non influenza solo il livello del VIX ma anche la pendenza della sua curva futures: visto che il VIX è mean reverting (tende cioè a convergere ad un valore medio) i futures a più breve scadenza tendono ad avere un beta più alto con il mercato rispetto a quelli a lungo termine. Questo fa sì che la curva dei futures si inverta in caso di forti rialzi del VIX (backwardation) e rimanga invece in contango (condizione di normalità, con i contratti a breve più bassi di quelli a lungo) quando il mercato è caratterizzato da bassa incertezza. Inoltre, sia in contango che in backwardation, i contratti più a lunga scadenza, data la mean reversion, tendono a convergere alla media storica nell'intorno del 20%. Come precedentemente detto, il VIX rappresenta l'oscillazione stimata media dei prezzi ed è riportato come un numero annualizzato. Poiché la volatilità è statisticamente definita come la radice quadrata della varianza, la volatilità mensile implicita nel VIX può essere calcolata dividendo il suo livello per la radice quadrata di 12 perché ci sono 12 mesi in un anno.



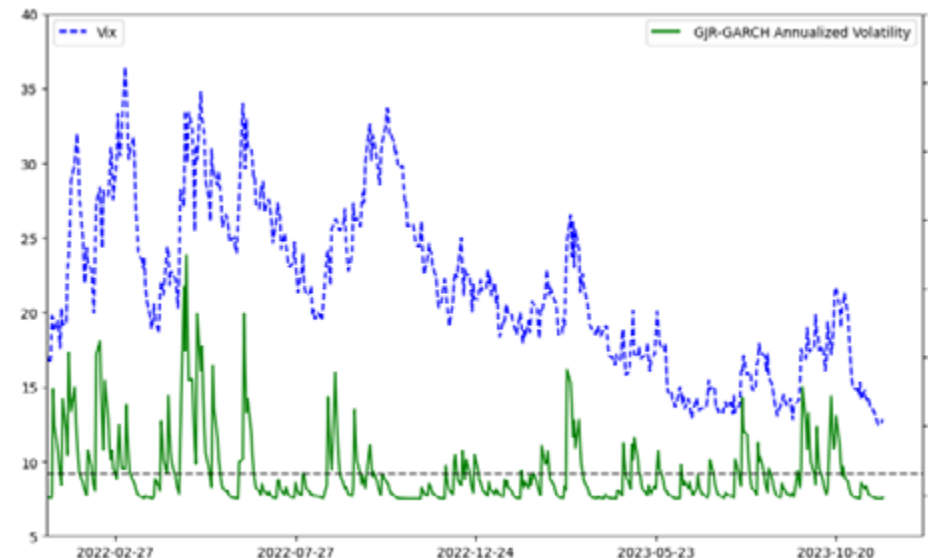
Il VIX, ovvero la volatilità implicita annualizzata a 30 giorni dell'S&P 500, viene calcolato durante ogni giorno di negoziazione facendo la media dei prezzi ponderati di un gruppo specifico di opzioni call e put con più di 23 giorni e meno di 37 giorni alla scadenza dell'S&P 500. Il numero di contratti può variare da calcolo a calcolo, ma in genere include più di 100 put e call.

La classica salita del VIX sui ribassi del mercato è imputabile al sovrappeso di opzioni PUT all'interno del paniere utilizzato per il calcolo: questa caratteristica lo rende uno strumento delta negativo, motivo per cui è spesso utilizzato nelle coperture di portafoglio con benchmark S&P500.



La natura inversa del Vix al mercato, lo rende un buon strumento di copertura se ponderato per la sua maggiore volatilità, richiedendo esposizioni contenute per l'hedging di un portafoglio. Un errore generalmente effettuato per le coperture è la loro costruzione in assenza di stress ma per livelli di prezzo: molti operatori, infatti, piuttosto che attendere un catalizzatore di rischio, cercano livelli di resistenza del mercato (per sua natura a tendenza positiva) per montare le coperture. Come è possibile osservare nel grafico seguente, la tendenza al ribasso ed al rialzo del Vix è spesso legata ad un movimento già avviato dell'indice, riflesso nella sua volatilità realizzata (in questo caso calcolato con un modello GJR-GARCH, più reattivo alle variazioni di volatilità) che se sostenuta, determina un'elevata probabilità di osservare una continuazione nell'aumento del rischio percepito dal mercato ed un conseguente ribasso delle quotazioni. Basti osservare come per valori al di sopra del 100% di volatilità realizzata sul Vix (linea nera orizzontale tratteggiata), il rischio a mercato continui a rimanere sostenuto nel tempo.

È possibile, tuttavia, osservare il mercato in salita con un VIX in salita qualora avvenga un'elevata attività di opzioni call che, seppur in misura inferiore, hanno il loro peso nel calcolo. Il mantenimento a valori sostenuti della volatilità è anche attribuibile alla volatilità nel mercato delle obbligazioni a causa del legame tra le variazioni dei tassi sulla base della decisione delle banche centrali e le valutazioni azionarie (P/E). A partire dall'inizio del 2023, infatti, si è resa necessaria una contrazione della volatilità nel mercato del debito per osservare una conseguente contrazione della volatilità in quello azionario. La decompressione del VIX (al rialzo o al ribasso) è quindi dipesa dalla direzionalità e dalla durata dell'inflazione a cui è legato l'andamento dei tassi di interesse. Il raggiungimento di un effettivo picco dell'inflazione e alla tenuta del mercato del lavoro (senza un incremento significativo della disoccupazione e strozzatura della domanda), ha fatto sì che il mercato azionario è stato in grado di recuperare le quotazioni dei primi mesi del 2022 con una contestuale ripresa della correlazione con il segmento obbligazionario: il ritrovato clima risk on ha condotto il VIX alle medie storiche.





A TUTTA LEVA
A CURA DI FEDERICO CIARALLI

Infatti, mantenere troppo a lungo un hedge utilizzando il Vix comporta un elevato costo per l'investitore derivante dal roll del contratto futures. È proprio questo costo che, per gli investitori su ETC Vix, nel lungo periodo erode il capitale investito. Tuttavia, vi sono determinati livelli dell'indice della paura piuttosto significativi su base storica. Livelli di VIX intorno a 30 punti possono ritenersi elevati rispetto all'andamento storico e in genere i grossi movimenti dell'indice si producono in condizioni di VIX elevato. I rendimenti dell'indice S&P 500 dopo 6 e 12 mesi dalle osservazioni di VIX a 30 tendono però ad essere positive: questo è il motivo per cui livelli di VIX over 35 sono storicamente riconosciuti come di «Good Buy» sull'azionario. La forza di mean reverting per osservazioni maggiori di 30 è particolarmente elevata. La scelta di apertura di operazioni sul Vix, che siano di copertura o speculative, dovranno tener quindi conto sia dei possibili costi sostenuti che del particolare comportamento dell'indice e delle dinamiche di variazione dello stesso.

Per sfruttare i movimenti direzionali sull'indice Vix o Vstox sono quotati sul SeDeX sia soluzioni a leva fissa che dinamica. In particolare, nell'ambito dei strutture sia long che short con leve giornaliere X1 e X2 per i leva fissa, per un numero complessivo di 32 prodotti. Ricordiamo di come si tratti di strumenti particolarmente adatti nell'ambito di una operatività di breve o brevissimo termine per via dell'effetto dell'interesse composto che caratterizza questi strumenti.

Di maggiore entità l'offerta di certificati a leva dinamica, adatti sia per il trading direzionale che per strategie di copertura, hedging o spread-trading. Si contano infatti un totale di 17 proposte offerte dall'emittente BNP Paribas.

NUOVE AZIONI PER I TURBO UNLIMITED

CARATTERISTICHE PRINCIPALI:

- ▶ Leve variabili fino al 20x al rialzo (Long) o al ribasso (Short)
- ▶ Ammessi alla quotazione sul mercato SeDeX (MTF) di Borsa Italiana e negoziabili per il tramite di qualunque intermediario finanziario
- ▶ Rischio di perdita, anche totale, del capitale investito



I Certificate Turbo Unlimited permettono di investire a leva al rialzo (Long) o al ribasso (Short): consentono infatti all'investitore di impiegare solo una parte del capitale che avrebbe dovuto utilizzare nel caso di un investimento diretto nel sottostante e senza problemi di marginazione. Il resto del capitale, pari allo Strike, è infatti messo a disposizione dall'Emittente. Questi Certificate si caratterizzano, inoltre, per la presenza di un livello di Knock-out che funziona come un meccanismo di stop loss automatico, per cui non è possibile perdere oltre il capitale investito. Il livello di Knock-out non è fisso durante la vita dei Certificate: esso è infatti rivisto giornalmente in base al costo di finanziamento¹. Tali Certificate sono adatti a investimenti a leva non solo giornaliera, ma anche multigiornaliera grazie alla leva dinamica: nel momento in cui si acquista un determinato Turbo Unlimited, si fissa un certo livello di Leva Finanziaria, che resta invariata fino alla chiusura della relativa posizione, evitando il cd. compounding effect² tipico dei prodotti a leva fissa (come certificate ed ETF).

¹ Il costo di finanziamento per i titoli europei è pari a Euribor 1 mese più spread definito dall'Emittente e per i titoli US pari a US Libor 1 mese più spread definito dall'Emittente.
² Il Compounding Effect è un effetto matematico che si ritrova nei prodotti con una leva fissa (siano essi Certificate, ETC o ETF a leva) dovuto al ricalcolo della leva stessa su base giornaliera.

I Turbo Unlimited Certificate sono strumenti finanziari complessi.

 [investimenti.bnpparibas.it](https://www.investimenti.bnpparibas.it)

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.
Prima di adottare una decisione di investimento, al fine di comprenderne appieno i potenziali rischi e benefici connessi alla decisione di investire nei Certificate, leggere attentamente il Base Prospectus for the issuance of Certificates approvato dall'Autorité des Marchés Financiers (AMF) in data 31/05/2023, come aggiornato da successivi supplementi, la Nota di Sintesi e le Condizioni Definitive (Final Terms) relative ai Certificate e, in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'Emittente e al Garante, all'investimento, ai relativi costi e al trattamento fiscale, nonché il relativo documento contenente le informazioni chiave (KID), ove disponibile. Tale documentazione è disponibile sul sito web investimenti.bnpparibas.it. L'approvazione del Base Prospectus non dovrebbe essere intesa come approvazione dei Certificate. L'investimento nei Certificate comporta, tra gli altri, il rischio di perdita totale o parziale dell'importo Nozionale, nonché il rischio Emittente e il rischio di assoggettamento del Garante agli strumenti di gestione delle crisi bancarie (bail-in). Dove i Certificate siano venduti prima della scadenza, l'investitore potrà incorrere anche in perdite in conto capitale. Nel caso in cui i Certificate siano acquistati o venduti nel corso della sua durata, il rendimento potrà variare. Il presente documento costituisce materiale pubblicitario e le informazioni in esso contenute hanno natura generica e scopo meramente promozionale e non sono da intendersi in alcun modo come ricerca, sollecitazione, raccomandazione, offerta al pubblico consulenza in materia di investimenti. Inoltre, il presente documento non fa parte della documentazione di offerta, né può sostituire la stessa ai fini di una corretta decisione di investimento. Le informazioni e i grafici a contenuto finanziario qui riportati sono meramente indicativi e hanno scopo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo. I rendimenti passati non sono indicativi dei rendimenti futuri. È responsabilità dell'investitore effettuare un'accurata analisi di tutti i profili (fiscali, legali e regolamentari) (inclusi i fattori di rischio, tra i quali, i fattori di rischio legati ai tassi di interesse, i fattori di rischio di default e i fattori di rischio legati all'assenza di liquidità) connessi all'investimento nei Certificate. BNP Paribas o altra società del gruppo BNP Paribas non potranno essere considerate responsabili delle conseguenze finanziarie o di altra natura derivanti dall'investimento nei Certificate. Gli eventuali costi di gestione sono inclusi nei costi di finanziamento (si veda al riguardo la documentazione dei Certificate). Informazioni aggiornate sulla quotazione dei Certificate sono disponibili sul sito web investimenti.bnpparibas.it.



BNP PARIBAS

La banca
per un mondo
che cambia



LEVA FISSA DI SOCIÉTÉ GÉNÉRALE

TIPO	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	LIVELLO KNOCK OUT	SCADENZA	ISIN
Leva Fissa 2X Long	Société Générale	Vix	-	Open End	DE000SV9W835
Leva Fissa -1X Short	Société Générale	Vix	-	Open End	DE000SW1K4Q5
Leva Fissa 2X Long	Société Générale	Vstox	-	Open End	DE000SV72QC4
Leva Fissa -1X Short	Société Générale	Vstox	-	Open End	DE000SV72QB6

SELEZIONE CERTIFICATI A LEVA DINAMICA DI BNP PARIBAS

TIPO	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	LIVELLO KNOCK OUT	SCADENZA	ISIN
Mini Long	BNP Paribas	Vix	10,92	21/12/2025	NLBNPIT1X6Q7
Mini Long	BNP Paribas	Vix	11,61	21/12/2025	NLBNPIT1X4K5
Mini Short	BNP Paribas	Vix	16,33	21/12/2025	NLBNPIT1WEZ4

SELEZIONE TURBO VONTOBEL

TIPO	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	LIVELLO KNOCK OUT	SCADENZA	ISIN
Leva Fissa 1X Long	Vontobel	Vix	-	Open End	DE000VU329B1
Leva Fissa 2X Long	Vontobel	Vix	-	Open End	DE000VU32863
Leva Fissa -1X Short	Vontobel	Vix	-	Open End	DE000VU32897
Leva Fissa 1X Long	Vontobel	Vstox	-	Open End	DE000VU329C9
Leva Fissa 2X Long	Vontobel	Vstox	-	Open End	DE000VU32889
Leva Fissa -1X Short	Vontobel	Vstox	-	Open End	DE000VU329A3



VIX (CBOE VOLATILITY INDEX)



ANALISI TECNICA

Prosegue la fase di debolezza dell'indice VIX, che nell'ultima settimana si è riportato addirittura sotto quota 13, minimi degli ultimi sei mesi, e sempre più vicino ai livelli raggiunti l'ultima volta nel 2020, portando così il calo da inizio anno ad oltre il 40%. Dal punto di vista tecnico, con il recente calo il VIX ha bucato al ribasso l'area supportiva a quota 16, perdendo circa il 43% dai massimi di fine ottobre poco sopra 23. Teniamo presente che nel lungo periodo la media storica del VIX è di 21, livello distante oltre il 60% dai livelli attuali poco sotto quota 13 (12,5). Dato che ci troviamo su livelli di minimo importanti, il VIX potrebbe rimbalzare e provocare un improvviso risveglio della volatilità che potrebbe sgonfiare rapidamente l'ottimismo a cui abbiamo assistito nell'ultimo mese sull'azionario. Storicamente, il VIX e l'S&P 500 presentano una correlazione inversa e quindi il valore del VIX tende ad aumentare quando le azioni scendono, mentre al contrario diminuisce quando le azioni salgono.



Nuovo slancio con le Obbligazioni UniCredit

**TASSO FISSO 6,30% ANNUO CUMULATIVE
CALLABLE 14.11.2036 – IT0005571051**

Nuove Obbligazioni UniCredit in negoziazione diretta su MOT e Bond-X

Le nuove Obbligazioni UniCredit S.p.A. a Tasso Fisso 6,30% annuo lordo Cumulative Callable in Euro 14.11.2036 emesse da UniCredit S.p.A., in negoziazione diretta sul MOT (Borsa Italiana) e Bond-X (EuroTLX), permettono di ottenere al rimborso il 100% del Valore Nominale, pari a 10.000 EUR, maggiorato degli interessi maturati a tasso fisso pari a 6,30% annuo lordo liquidati in un'unica soluzione, a scadenza o alla data prevista per il rimborso anticipato su facoltà dell'Emittente, salvo il rischio di credito dell'Emittente.

L'Emittente ha la facoltà, a novembre di ogni anno da novembre 2024 a novembre 2035, con un preavviso di 15 giorni, di terminare anticipatamente le Obbligazioni e rimborsarle al 100% del Valore Nominale maggiorato della cedola lorda del 6,30% moltiplicata per il numero di anni trascorsi dall'emissione.

Salvo rimborso anticipato, alla scadenza (14 novembre 2036), l'Importo di Rimborso sarà pari al 100% del Valore Nominale, pari a 10.000 EUR, maggiorato della cedola lorda annua del 6,30% moltiplicata per 13 anni (8.190 EUR).

Dal 14 novembre 2023 al 22 dicembre 2023, in base alle condizioni di mercato ed in linea con il regolamento del mercato di riferimento (MOT e BOND-X), la quotazione in offerta sarà pari al Prezzo di Emissione. A seguire, le quotazioni varieranno in base alle condizioni di mercato di volta in volta in essere e pertanto potranno essere differenti rispetto al Valore Nominale e/o al Prezzo di Emissione.

ISIN	IT0005571051
Emittente	UniCredit S.p.A.
Prezzo di Emissione	100% del Valore Nominale
Valore Nominale e Investimento minimo	EUR 10.000 per Obbligazione
Data di Emissione	14 novembre 2023
Data di Scadenza	14 novembre 2036
Cedole lorde	Tasso Fisso 6,30% annuo lordo pagato in un'unica soluzione per il rimborso (al rimborso anticipato a discrezione dell'Emittente o a scadenza)
Negoziazione	MOT (Borsa Italiana) e Bond-X (EuroTLX)
Aliquota fiscale	26%



800.01.11.22
info.investimenti@unicredit.it



Messaggio pubblicitario. Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG - Succursale di Milano, membro del gruppo UniCredit. UniCredit Bank AG - Succursale di Milano è soggetto regolato dalla Banca Centrale Europea, Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e BaFin. Le Obbligazioni emesse da UniCredit S.p.A. sono negoziate sul mercato MOT di Borsa Italiana e Bond-X di EuroTLX dalle 09.00 alle 17.30. Prima di ogni investimento leggere il Prospetto di Base, i relativi supplementi al Prospetto di Base e le Condizioni Definitive disponibili sul sito www.investimenti.unicredit.it/IT0005571051 al fine di comprendere a pieno i potenziali rischi e benefici connessi all'investimento. Il programma per l'emissione di Euro Medium Term Note e strumenti di tipologia obbligazionaria è stato approvato da Consob, BaFin o CSSF e passaportato presso Consob. L'approvazione del Prospetto di Base non è da intendersi come approvazione dei titoli offerti o ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato. In relazione alle conoscenze e all'esperienza, alla situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento, le Obbligazioni strutturate potrebbero risultare non adeguate per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Il rendimento può variare in funzione del prezzo di negoziazione sul MOT e Bond-X (Borsa Italiana). Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento. La restituzione del capitale nominale a scadenza non protegge gli investitori dal rischio di inflazione.



General Motors ed il buyback record

General Motors sta cercando di risollevarsi nel mercato automobilistico con un aumento del 33% del dividendo e un ambizioso piano di buyback da 10 miliardi di dollari, il più grande nella sua storia. Queste mosse hanno immediatamente spinto il valore delle azioni dal -14% al +12%, sebbene ancora al di sotto dei livelli pre-sciopero. Le proiezioni sugli utili per il 2023 sono state riviste al ribasso, oscillando tra 9,1 e 9,7 miliardi di dollari, con impatto stimato di 1,1 miliardi dovuto alla recente disputa sindacale. Nonostante le sfide legate agli alti tassi di interesse e agli oneri finanziari per i veicoli elettrici, GM mira a dimostrare la sua redditività durante la transizione elettrica. L'azienda sta tagliando i costi della sua divisione di veicoli autonomi, Cruise, dopo significative perdite e la sospensione dei test negli Stati Uniti. GM tenta così un rilancio strategico, bilanciando investimenti e rendimenti in un panorama automobilistico in evoluzione.

Salesforce, la forza di una corretta gestione aziendale

Nel trading after-hours di mercoledì, Salesforce ha sorpreso positivamente con +8% delle azioni grazie a solidi risultati del terzo trimestre superando le previsioni degli analisti. I ricavi sono cresciuti dell'11%, raggiungendo i 7,84 miliardi di dollari, in contrasto il recente rallentamento. Nonostante la riduzione della crescita in trimestri precedenti, a causa di incertezze economiche e alti tassi di interesse, le azioni di Salesforce hanno guadagnato circa il 70% quest'anno battendo il benchmark di riferimento. Questo successo è attribuito a una gestione efficace delle spese, compreso il taglio del 10% dei posti di lavoro annunciato a gennaio. Salesforce ha inoltre rivisto al rialzo le previsioni per il 2024, con un aumento del 33% nel flusso di cassa operativo. Nel trimestre, i ricavi dell'assistenza clienti sono cresciuti del 12%, toccando i 2,07 miliardi, e quelli del software di vendita del 12%, a 1,9 miliardi.

Farfetch: trimestrale rimandata

Ha colto di sorpresa i mercati Farfetch annunciando la decisione di non divulgarne i risultati finanziari del terzo trimestre 2023 e cancellando la conferenza stampa prevista. In una dichiarazione breve ma incisiva, l'azienda ha indicato l'intenzione di fornire aggiornamenti in futuro, senza specificare una data precisa. Questa mossa avviene in un momento delicato per Farfetch, il cui valore azionario ha subito un drastico calo del 92% dal suo debutto in borsa nel 2018, con significative perdite negli ultimi dodici mesi e nel 2023. Ulteriori complicazioni sono emerse da alcune indiscrezioni secondo cui il CEO José Neves stia esplorando trattative per privatizzare l'azienda. Il conglomerato svizzero Richemont, legato a Farfetch attraverso un accordo di cessione, ha dichiarato di non avere obblighi finanziari verso Farfetch e sta monitorando attentamente la situazione, valutando le opzioni rispetto agli accordi annunciati nel 2022.

Foot Locker sorprende gli investitori

Foot Locker ha superato le stime degli analisti nonostante una flessione dell'8,6% nei ricavi, scesi a 1,98 miliardi di dollari. Le vendite nette hanno registrato un calo dell'8%, con una pari performance anche nelle vendite comparabili. L'utile netto trimestrale è stato di 28 milioni di dollari, o 0,30 dollari per azione, rispetto ai 96 milioni o 1,01 dollari per azione dello stesso periodo dello scorso anno. La CEO Mary Dillon ha attribuito i risultati superiori alle aspettative all'esecuzione solida e ai progressi nel piano "Lace up". L'outlook per il 2023 prevede vendite in calo tra l'8% e l'8,5%, vendite comparabili in ribasso tra l'8,5% e il 9%, con un margine lordo previsto tra il 27,8% e il 27,9%. Dillon ha anche annunciato l'ingresso nel mercato indiano nel 2024 attraverso accordi con Metro Brands e Nykaa Fashion.



Riprovate a non chiamarlo protetto

Nuova idea a capitale “quasi protetto” targata Marex: il certificato scritto su titoli bancari, protegge da ribassi fino a quasi il -70%.

Un gradito ritorno nell’approfondimento odierno: torniamo infatti a parlare della struttura a capitale condizionatamente protetto in assoluto più protettiva e resiliente nel panorama dei certificati di investimento, ossia il Fixed Cash Collect Airbag, nella sua versione a lunga scadenza. In questa specifica tipologia di prodotto è proprio la maturity distante nel tempo a fare la differenza rispetto ad un certificato di durata inferiore, ponendo l’investitore contare su un flusso di premi incondizionati particolarmente consistente, in ragione della lunga scadenza del prodotto. D’altro canto, in caso di performance positiva (o anche laterale) dei titoli sottostanti, la durata dell’investimento potrebbe essere significativamente inferiore, grazie alla possibilità di autocall anticipata dello strumento che si attiva già dopo un anno di vita: insomma, in caso di sofferenza delle azioni sottostanti il capitale verrebbe protetto dai premi incondizionati (e dall’effetto airbag), qualora invece i titoli dovessero performare bene si avrebbe comunque la possibilità di rientrare anzitempo dell’investimento effettuato.

Entrando nei dettagli del certificato, questo nuovo Fixed Cash Collect Airbag (ISIN:

IT0006760620) è emesso da Marex (rating BBB, investment grade, assegnato da S&P Global Rating) ed è scritto su un basket worst of composto da quattro banche europee: Unicredit, Société Générale, Deutsche Bank e BNP Paribas. Il certificato prevede, come accennato, il pagamento di premi di tipo incondizionato pari allo 0,655% a cadenza mensile (7,86% p.a.) fino a scadenza, prevista in data 4 dicembre 2028, con la possibilità

di essere rimborsato anticipatamente (valore nominale pari a 1.000 euro), alle stesse date di osservazione mensili, a partire da giugno 2024, qualora tutti i titoli rilevino almeno in corrispondenza del 100% degli strike price (il trigger autocallable è fisso). Non solo, una fonte ulteriore di profitto risiede nel prezzo di emissione del prodotto, al di sotto della parità e pari a 965 euro.

Sommando tutti i premi previsti fino a scadenza, otteniamo un flusso di premi incondizionati pari a 393 euro, che agisce come una sorta di “secondo airbag” a favore dell’investitore, proteggendo di fatto quasi il 40% del valore nominale dello strumento e limitando così il downside risk negli scenari più catastrofici; il resto del lavoro lo fa poi l’effetto airbag unito

CARTA D'IDENTITÀ

Nome	FIXED CASH COLLECT AIRBAG
Emittente	Marex
Sottostante	Unicredit / BNP Paribas / Societe Generale / Deutsche Bank
Strike	25,07 / 56,9 / 22,575 / 11,114
Barriera	55%
Premio	0,655%
Trigger Premio	55%
Effetto Memoria	sì
Frequenza	Mensile
Autocallable	dal 25/11/2024
Scadenza	04/12/2028
Mercato	Cert-X
Isin	IT0006760620



CERTIFICATO DELLA SETTIMANA

A CURA DI CLAUDIO FIORELLI

al posizionamento conservativo delle barriere, poste al 55% degli strike price. La presenza dell'effetto airbag consente infine di ammortizzare significativamente il rendimento negativo del certificato in caso di evento barriera: la performance negativa verrà infatti calcolata a partire dalla barriera e non dallo strike price.

Andando a mettere a sistema quanto esposto finora, otteniamo non solo una performance potenziale in condizioni di lateralità (e fino al -45% del

peggiore dei sottostanti) pari a circa il 9% annualizzato, ma addirittura un rendimento di poco negativo (-2% circa) anche in caso di un -70% di uno dei sottostanti del basket: pur non potendo parlare in senso strettamente tecnico di certificato protetto, rileviamo come il livello di resilienza della struttura sia particolarmente elevato, anche in considerazione della qualità dei sottostanti che compongono il paniere.

ANALISI DI SCENARIO

Var % Sottostante	-70%	-50%	-45% (B)	-30%	-20%	-10%	0%	10%	20%	30%	50%	70%
Prezzo Sottostante	7,52	12,54	13,79	17,56	20,06	22,57	25,08	27,59	30,10	32,60	37,62	42,64
Rimborso Certificato	938,67	1.302,45	1.393	1.393	1.393	1.393	1.393	1.393	1.393	1.393	1.393	1.393
P&L % Certificato	-1,82%	36,23%	45,71%	45,71%	45,71%	45,71%	45,71%	45,71%	45,71%	45,71%	45,71%	45,71%
P&L % Annuo Certificato	-0,36%	7,22%	9,11%	9,11%	9,11%	9,11%	9,11%	9,11%	9,11%	9,11%	9,11%	9,11%
Durata (Anni)	5,02	5,02	5,02	5,02	5,02	5,02	5,02	5,02	5,02	5,02	5,02	5,02

(B) = Barriera TC= Trigger cedola TA= Trigger Autocall



5 DICEMBRE

Webinar CeD con Banca Akros

Andrà in onda il prossimo 5 dicembre un nuovo webinar organizzato da Certificati e Derivati, con Pierpaolo Scandurra che ospiterà Alessandro Galli e Alberto Amiotti di Banca Akros per approfondire il funzionamento e il contesto ideale di utilizzo dei nuovi Equity Premium Accelerator e delle ultime emissioni con schema periodico di rendimento cedolare.

➡ **Per maggiori informazioni e iscrizioni:**

<https://register.gotowebinar.com/register/16892231092215637>

13 DICEMBRE

Webinar con Leonteq e CeD

È fissato per il 13 dicembre il prossimo appuntamento con l'emittente svizzera Leonteq che si conferma una delle più attive sul comparto dei certificati di investimento, continuando a proporre strutture che consentono di creare rendimento e diversificazione di portafoglio. Nel prossimo incontro Pierpaolo Scandurra e Marco Occhetti analizzeranno le migliori opportunità sul mercato.

➡ **Per info e iscrizioni:**

<https://register.gotowebinar.com/register/1366750543747422219>

14 DICEMBRE

Nuovo webinar con SmartETN

SmartETN sarà ospite di Pierpaolo Scandurra il prossimo 14 dicembre per incontrare gli investitori e presentare le tante novità che stanno segnando il percorso di crescita di Smart Bank. Marco Oprandi, Giovanni Piccolo e Andrea Giannelli ci porteranno a conoscere le ultime emissioni di certificati e i servizi dedicati alla clientela di SmartETN.

➡ **Iscrizione gratuita a questo link:**

<https://attendeegotowebinar.com/register/6054570060432691797>

20 DICEMBRE

Webinar con WeBank

Il 20 dicembre è in programma una lezione di trading e formazione promossa da WeBank.

In particolare, dalle 12 alle 13, Pierpaolo Scandurra spiegherà come scegliere e utilizzare i certificati con esempi pratici.

➡ **Per maggiori informazioni e iscrizioni:**

https://www.webank.it/webankpub/wbresp/dettaglio_evento.do?KEY4=pro4_Webinar_trading&tipo_evento=MI_20122023_WEBINAR

20 DICEMBRE

Webinar con BNP Paribas e CeD

Prosegue il ciclo di appuntamenti on line di BNP Paribas. In particolare, il 20 dicembre alle 17:30 Pierpaolo Scandurra e gli esperti del Team di BNP Paribas andranno a guardare all'interno dell'offerta dei certificati del gruppo alla ricerca delle migliori opportunità e di volta in volta spiegheranno funzionamento e utilizzo delle diverse strutture.

➡ **Per info e iscrizioni:**

<https://register.gotowebinar.com/register/6393374663179274507?-source=CED>

LA CEDLIVE SI FA IN TRE

In diretta tutti i lunedì, mercoledì e venerdì alle 15:40 il format settimanale della CED|LIVE. Giovanni Picone, Senior Analyst di Certificati e Derivati, a pochi minuti dal suono della campanella a New York commenterà con i suoi ospiti l'andamento dei mercati, fornendo spunti operativi e approfondimenti sui temi più caldi.

➡ **Per seguire la diretta o per guardare le registrazioni delle puntate:**

<https://www.youtube.com/@cedlabacademy802>



APPUNTAMENTI DA NON PERDERE

A CURA DI CERTIFICATI E DERIVATI

TUTTI I LUNEDÌ

Invest TV con Vontobel

Tutti i lunedì va in onda Invest Tv un appuntamento settimanale con il mondo dei certificati emessi dall'emittente svizzera che guarderà sia al segmento Investment, con un focus sui Tracker più interessanti, che a quello leverage con una sfida tra due squadre di trader.

➡ **Maggiori informazioni e dettagli su:**

https://certificati.vontobel.com/IT/IT/Investv/Ultima_puntata

OGNI MARTEDÌ ALLE 17:30

House of Trading – Le carte del mercato ore 17:30

Nuova trasmissione di BNP Paribas dedicata al trading, condotta da Riccardo Designori, vedrà gli sfidanti saranno divisi in due squadre, che metteranno sul mercato 5 strategie operative long/short sui sottostanti preferiti, siano essi indici di Borsa, materie prime, valute, azioni italiane o estere. Le due squadre saranno composte da trader di grande esperienza come Pietro Di Lorenzo, Nicola Para, Tony Cioli Puviani e Giovanni Picone di Certificati e Derivati. Per il team dell'Ufficio Studi di investire.biz che compone la squadra degli analisti, in gara Luca Discacciati, Enrico Lanati, Alessandro Venuti e Paolo D'Ambra.

➡ **Puntate disponibili sul sito e sul canale youtube di BNP Paribas, ai seguenti link:**

<https://investimenti.bnpparibas.it/quotazioni/houseoftrading> e

<https://www.youtube.com/channel/UCW0X-rKZdf9nj1oa02Z4BWw>

TUTTI I LUNEDÌ

Borsa in diretta TV

Immane appuntamento del lunedì alle 17:30 con Borsa in diretta TV, la finestra sul mondo dei certificati di investimento realizzato dallo staff di BNP Paribas. All'interno del programma, ospiti trader e analisti sono chiamati a commentare la situazione dei mercati.

➡ **La trasmissione è fruibile su <http://www.borsaindiretta.tv/> canale dove è possibile trovare anche le registrazioni precedenti.**

NUOVI CERTIFICATI DISCOUNT



PUBBLICITÀ

Societe Generale rende disponibili su Borsa Italiana (SeDeX) 60 nuovi certificati Discount su azioni quotate in Italia.

Qui di seguito alcuni esempi:

Sottostante	ISIN Certificato	Prezzo di Emissione	Prezzo del sottostante alla Data di Lancio (04/05/2023)	Discount lordo all'Emissione	Importo massimo / Cap	Multiplo	Rendimento potenziale lordo all'Emissione ¹
BANCO BPM	DE000SV414X9	2,80 €	3,68 €	23,91%	3,20 €	1	14,29%
Enel	DE000SV41421	5,15 €	6,11 €	15,71%	5,80 €	1	12,62%
Eni	DE000SV41462	10,99 €	13,08 €	15,98%	13,00 €	1	18,29%
Leonardo	DE000SV415P2	9,91 €	10,82 €	8,41%	12,40 €	1	25,13%
Stellantis	DE000SV41546	12,07 €	14,41 €	16,24%	14,50 €	1	20,13%
UniCredit	DE000SV416K1	14,11 €	18,58 €	24,06%	16,50 €	1	16,94%

- **Formato Discount:** il prezzo di mercato del certificato durante la sua vita, in normali condizioni di mercato, sarà inferiore o uguale al prezzo dell'azione sottostante. Il rimborso massimo del certificato a scadenza è pari all'Importo massimo, specificato nei Final Terms dell'Emissione.
- **Data di Valutazione Finale:** 20 giugno 2024 | **Data di Scadenza:** 27 giugno 2024.
- **Profilo di rimborso a scadenza:** se, alla Data di Valutazione Finale, il prezzo di riferimento del sottostante² è superiore o uguale al Cap, viene corrisposto un importo lordo di rimborso pari al Cap moltiplicato per il Multiplo (Importo massimo); se invece il prezzo di riferimento del sottostante² è inferiore al Cap, viene corrisposto un importo lordo di rimborso pari al prezzo di riferimento del sottostante alla Data di Valutazione Finale moltiplicato per il Multiplo (con conseguente potenziale perdita del capitale investito nel caso in cui l'importo di rimborso sia inferiore al prezzo di acquisto del certificato).

Questi certificati sono strumenti finanziari complessi che non prevedono la garanzia del capitale a scadenza e possono esporre l'investitore ad una perdita massima pari al capitale investito. Tali certificati sono emessi da SG Effekten e hanno come garante Societe Generale³.

State per acquistare un prodotto che non è semplice e può essere di difficile comprensione.

Prima dell'adesione leggere il Prospetto di Base (integrato dai relativi supplementi) e le pertinenti Condizioni Definitive. L'approvazione del prospetto non deve essere intesa come approvazione da parte dell'autorità che ha approvato il prospetto dei titoli offerti o ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato.

Per maggiori informazioni: prodotti.societegenerale.it | info@sgborsa.it | 02 89 632 569 (da cellulare) | Numero verde 800 790 491

THE FUTURE IS YOU SOCIETE GENERALE

¹Il rendimento potenziale lordo all'emissione esprime il rendimento lordo che si otterrebbe se il certificato venisse acquistato al Prezzo di Emissione e la liquidazione del certificato fosse pari all'Importo massimo. Si consideri che, in concreto, gli investitori acquisteranno il prodotto al prezzo di mercato via via disponibile. Il rendimento potenziale massimo dovrà quindi essere calcolato rispetto a tale prezzo di acquisto. Il rendimento può ridursi per effetto di commissioni, oneri e altri costi a carico dell'investitore.

²Come definito nel Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana e pubblicato da Borsa Italiana alla chiusura delle negoziazioni.

³SG Effekten è un'entità del gruppo Societe Generale. L'investitore è esposto al rischio di credito di Societe Generale (rating S&P A; Moody's A1; Fitch A). In caso di default di Societe Generale, l'investitore incorre in una perdita del capitale investito.

Gli importi di liquidazione sono espressi al lordo dell'effetto fiscale.

I certificati sono soggetti alle disposizioni della Direttiva 2014/59/UE in materia di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, a seguito della cui applicazione l'investitore potrebbe incorrere in una perdita parziale o totale del capitale investito (esempio bail-in).

Come conseguenza dell'attuale crisi geopolitica che coinvolge Russia e Ucraina, i mercati finanziari stanno attraversando un periodo di elevata volatilità e incertezza. In queste condizioni di mercato, si invitano a maggior ragione gli investitori a valutare pienamente i rischi e i benefici delle loro decisioni d'investimento, prendendo in considerazione tutte le potenziali implicazioni della particolare situazione attuale.

Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Prima dell'investimento leggere attentamente il Prospetto di Base relativo ai Structured Securities, datato 19/10/2022 e approvato dalla BaFin nel rispetto della Prospectus Regulation (Regulation (EU) 2017/1129) e le Condizioni Definitive (FinalTerms) del 04/05/2023, inclusive della Nota di Sintesi dell'emissione, disponibili sul sito internet <http://prodotti.societegenerale.it/> e l'ultima versione del Documento contenente le Informazioni Chiave relativo al prodotto che potrà essere visualizzata e scaricata dal sito <https://kid.sgmarkets.com>. Tali documenti, nei quali sono descritti in dettaglio le caratteristiche e i fattori di rischio associati all'investimento nel prodotto, sono altresì disponibili gratuitamente su richiesta presso la sede di Societe Generale, via Olona 2 Milano.





Macro e Mercati

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Arriva una settimana decisiva per le stime di crescita ed efficacia dei tassi di interesse sull'economia reale, con i dati sul mercato del lavoro che attireranno l'attenzione degli operatori nella giornata di venerdì e che fungeranno da driver per la fine dell'anno borsistico. Prima di questo appuntamento, martedì verranno pubblicati i dati sui servizi manifatturieri delle PMI negli Stati Uniti (compromessi da una consistente pressione sui prezzi dell'offerta) mentre nel giorno a seguire saranno gli ADP che forniranno anticipazioni sul mercato del lavoro. I primi accenni di volatilità arriveranno il giovedì con le richieste iniziali di disoccupazione alle 14,30 oltre al PIL europeo (ancora in contrazione su base trimestrale) e la produzione tedesca, che ad ora si attesta ad un valore su base mensile negativo del -1,4%. Il tema tedesco rimane particolarmente delicato essendo la Germania stata per oltre un decennio il fulcro dell'economia e della stabilità dell'Eurozona. Infine, venerdì, vedremo con molta probabilità una mattinata tranquilla per poi un successivo aumento di volatilità sia realizzata che implicita (questa probabilmente già in aumento dalla seduta precedente per l'aumento dell'attività opzionale a fini di copertura) alla pubblicazione dei salari orari, del numero di salariati, del tasso di disoccupazione e del tasso di partecipazione. Un ammorbidimento del mercato del lavoro è già parzialmente scontato nei prezzi e sarà di fondamentale importanza comprendere la sua entità per poter correttamente prezzare i tassi di interesse.

ANALISI DEI MERCATI

Il periodo natalizio spesso caratterizzato da una bassa volatilità dopo la

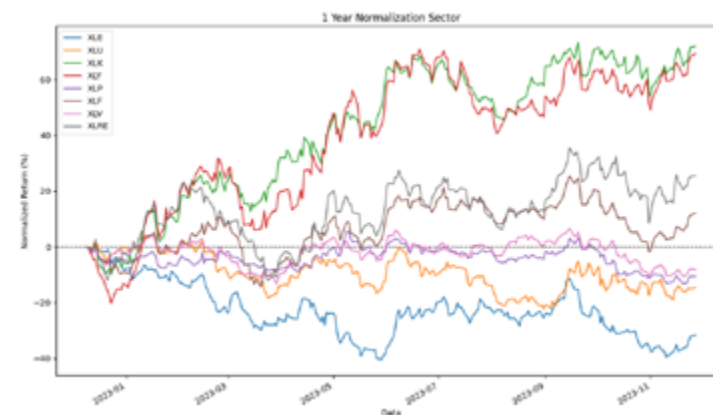
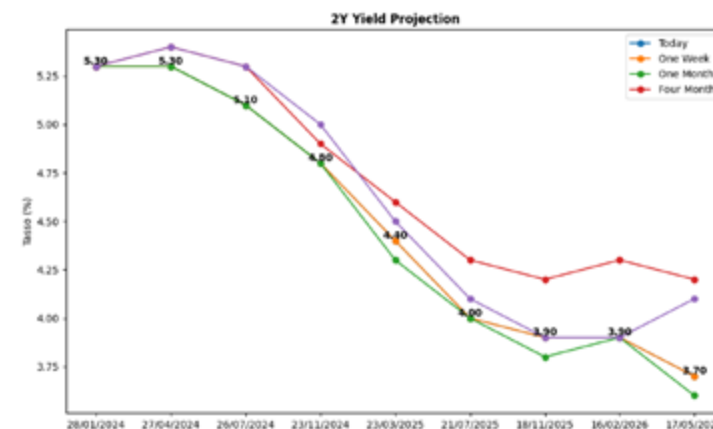
LUNEDÌ	PRECEDENTE
-	-
MARTEDÌ	PRECEDENTE
ISM Services PMI US	51,8
S&P Global Services PMI	50,8
MERCOLEDÌ	PRECEDENTE
ADP Nonfarm Employment Change US	113k
Atlanta Fed GDPNow	-
Unit Labor Costs (QoQ) US	-0,80%
GIOVEDÌ	PRECEDENTE
Produzione industriale tedesca (MoM)	-1,40%
Initial Jobless Claims	-
GDP (QoQ) EU	-0,10%
VENERDÌ	PRECEDENTE
Inflazione tedesca (MoM)	-0,40%
Inflazione tedesca (YoY)	3,20%
Average Hourly Earnings (MoM) US	0,20%
Nonfarm Payrolls US	150k
Participation Rate US	62,70%
Unemployment Rate US	3,90%
Michigan 1-Year Inflation Expectations	4,50%
Michigan Consumer Expectations	56,8



pausa della Borsa americana con la festa del ringraziamento. In particolare, i mercati arrivano da un considerevole rally, nell'ordine del 9% nell'ultimo mese per l'S&P500, favorito dall'aspettative del mercato di un taglio dei tassi di interesse da parte della Federal Reserve già da metà 2024: la carenza di domanda su primario ed il consenso delle posizioni corte sul debito, ha spinto la Banca Centrale ad allentare la stretta monetaria attesa, con un vocabolario particolarmente "dovish".

La discesa di settembre del mercato è stata accompagnata da spread di credito (cioè il differenziale tra il rendimento dei titoli di stato e quelli corporate) quasi invariati, indicando nel momento di allentamento della presa un mercato azionario a «sconto» rispetto al rischio dell'investimento. Oltre alla riduzione dei tassi di interesse attesa, lo stesso Quantitative Tightening (cioè la riduzione del passivo patrimoniale della FED) è stato applicato in misura inferiore, aumentando il supporto di liquidità al mercato e quindi giustificando la salita generalizzata degli asset di rischio. Mentre da inizio anno le performance dei settori è stata particolarmente discordante, nell'ultimo mese è stata univoca salvo per settori come le utilities, i farmaceutici e i finanziari, sia per la funzione difensiva dei primi due che per la correlazione inversa al tasso del terzo. Il test del massimo di agosto sarà un importante trigger per l'andamento trimestrale del mercato che, a differenza di qualche mese fa, osserva una maggiore partecipazione di tutti i membri oltre ad un maggiore spazio per gli indici equi pesati al rialzo: basti osservare la discrepanza di prezzo da agosto ad oggi tra S&P 500 e S&P500 equal weight.

L'ottimismo generalizzato degli investitori, seppur non esaurito, porterebbe tuttavia ad un consenso piuttosto pericoloso data la natura del mercato spesso contraddittoria all'opinione comune. Salvo la maggiore volatilità implicita che si osserverà qui sui massimi di periodo (dove probabilmente vi saranno delle discese poi riassorbite con un'elevata attività opzionale per hedging) a parità di condizioni le probabilità sono per la continuazione del trend rialzista nel medio termine almeno fino ad un reale impatto dei tassi sull'economia reale, momento decisivo per la tendenza di lungo termine. Attenzione ai dati di venerdì prossimo sul mercato del lavoro, a cui molto è legata la volatilità attesa su tassi di interesse e, di riflesso, la volatilità ed il rischio dei titoli azionari e di debito corporate.



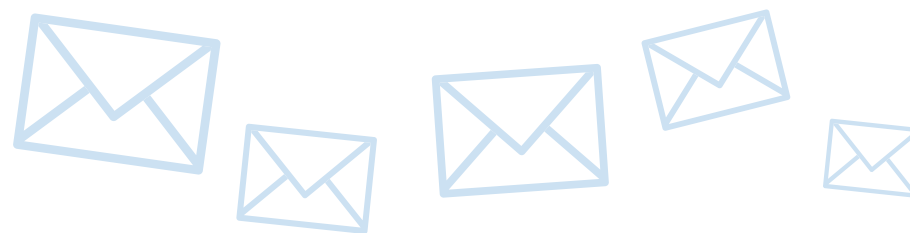
Segui tutti gli aggiornamenti sul canale Telegram Research & Turbo Trading CeD. Per maggiori dettagli e i costi scrivi a segreteria@certificatiderivati.it

La posta del Certificate Journal

Per porre domande, osservazioni o chiedere chiarimenti e informazioni scrivete ai nostri esperti all'indirizzo redazione@certificatejournal.it. Alcune domande verranno pubblicate in questa rubrica settimanale.

Spett.le Redazione,
è possibile avere delle spiegazioni su questo certificato?
Isin: JE00BLS36G52.

Grazie.
G. E.



► Gent.le Lettore,
il certificato in oggetto è un Equity Protection Callable, prevedendo la protezione del 95% del nominale (rimborso minimo pari a 950 euro) e partecipando più che proporzionalmente (partecipazione up pari al 150%) alle performance positive dell'indice FTSE Mib al di sopra del livello di strike.

L'emittente può, a sua discrezione, richiamare anticipatamente il certificato riconoscendo all'investitore il pagamento del nominale (pari a 1.000 euro), oltre ad un premio autocall step up (pari al 10,2% alla prossima data di rilevamento) e crescente dello 0,6% al mese fino al 28,2% del primo giugno 2026 (7,2% espresso su base annua).

 **SOCIETE GENERALE**

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

SOTTOSTANTE	PRODOTTO	SCADENZA	ISIN	PREZZO LETTERA
MEDIOBANCA	Discount Certificates	30/12/2024	DE000SW3J6Y5	10,1600 EUR
MONCLER	Discount Certificates	30/12/2024	DE000SW3J628	50,0500 EUR
PIRELLI	Discount Certificates	30/12/2024	DE000SW3J669	4,3600 EUR
STELLANTIS	Discount Certificates	30/12/2024	DE000SW3J7A3	18,5000 EUR

SOTTOSTANTE	PRODOTTO	SCADENZA	ISIN	PREZZO LETTERA
UBISOFT 5X short	CERTIFICATI A LEVA FISSA	Open-End	DE000SN808X2	8,2500 EUR
UBISOFT 5X long	CERTIFICATI A LEVA FISSA	Open-End	DE000SQ79WD5	16,3300 EUR
Tenaris 5X long	CERTIFICATI A LEVA FISSA	Open-End	DE000SF2GC46	9,9700 EUR
Tenaris 5X short	CERTIFICATI A LEVA FISSA	Open-End	DE000SQ1MR56	1,5100 EUR



Notizie dal mondo dei Certificati

► Issuer Call per il Phoenix Memory Softcallable

Con una nota ufficiale Leonteq ha annunciato l'esercizio della "issuer call" prevista nel prospetto informativo per il Phoenix Memory Softcallable scritto su Eurostoxx 50 ed Eurostoxx Banks identificato dal codice Isin CH1216491501.

In particolare, l'emittente ha comunicato che il 28 novembre, oltre a mettere in pagamento la prevista cedola dello 0,75%, rimborserà anche i 1000 euro nominali facendo terminare l'investimento prima della naturale scadenza, prevista per il 21 ottobre 2024.

► Scattato il lock In per il Digital Memory

Cambia veste il Digital Memory Lock in di Intesa Sanpaolo scritto su Eurostoxx 50 Isin XS2546786190.

In particolare, la media dei valori dell'indice rilevati nelle date di osservazione comprese tra il 20 e il 24 novembre è risultata ad un livello superiore ai 4157,385 punti, ovvero il 105% dello strike, attivando l'opzione del lock in. Pertanto, oltre al pagamento della cedola in corso del 5.7%, i successivi premi diventano incondizionati, quindi slegati dall'andamento del titolo.

Cambiano anche gli scenari a scadenza con l'emittente che rimborserà 1000 euro nominali maggiorati dell'ultimo premio anziché riconoscere la partecipazione alle performance dell'indice.

► BNP Paribas, issuer call per un Tracker

Con una nota ufficiale BNP Paribas ha annunciato di voler esercitare la "issuer call" prevista nel prospetto informativo per il Tracker sull'indice New Technology Total Return identificato dal codice Isin XS2348171161. In particolare, l'emittente ha comunicato che l'ultimo giorno di quotazione sul Sedex è fissato per il 17 novembre mentre la data di valutazione è stata il 16 novembre. In funzione dei livelli rilevati il valore di rimborso è risultato pari a 109,0055 euro.



Bayer AG

OVERVIEW SOCIETÀ

Bayer AG è una multinazionale farmaceutica con sede a Leverkusen (Germania), operante nel settore della produzione di prodotti agricoli e sanitari. Nel 2018 ha finalizzato l'acquisizione della società statunitense di colture geneticamente modificate Monsanto, per un controvalore di \$66 mld; il deal è stato finanziato tramite un aumento di capitale per €6 mld ed emissioni obbligazionarie per €20 mld. Soltanto due mesi dopo l'operazione, un giudice statunitense condannò Bayer al pagamento di \$289 mln ad un giardiniere ammalatosi di linfoma a causa dall'uso regolare di Roundup, un erbicida a base di glifosato prodotto dalla Monsanto. A seguito del caso sono stati presentati molti altri ricorsi, che hanno portato, nel 2020, ad un accordo transattivo con i ricorrenti per \$10,5 mld. L'affaire glifosato sembrava ormai alle spalle dopo un paio di buone annate, ma di recente è arrivata una nuova condanna dagli USA, costringendo Bayer a dover risarcire fino ad \$1,6 mld; non solo, nello stesso fine settimana la società ha annunciato lo stop dei trial di Asundexian, un farmaco che avrebbe dovuto garantire ogni anno più di €5 mld di vendite, sostituendo le entrate di uno dei prodotti di punta di Bayer: il fluidificante del sangue Xarelto, che perderà la protezione del brevetto nel 2026. Oltre a Xarelto, nel 2025 perderà la protezione anche Eylea, il secondo farmaco più venduto dalla società: nel 2022 i due farmaci hanno generato ricavi per oltre €7.7 mld, circa la metà dei ricavi della divisione Pharma ed il 20% del fatturato di gruppo.

CONTO ECONOMICO

Il 2022 sembrava aver segnato la ripresa di Bayer, tornata a crescere

€/mld	2018A	2019A	2020A	2021A	2022A	9M2023
Ricavi	36,7	43,5	41,4	44,1	50,7	35,8
<i>Costo dei Ricavi%</i>	41,86%	40,11%	46,23%	38,15%	39,16%	37,28%
Margine Lordo	21,4	26,1	22,3	27,3	30,9	30,9
Spese Generali/R&D	-11,7	-16,5	-25,2	-20,9	-17,4	-22,9
EBITDA	9,7	9,6	-2,9	6,4	13,5	8,0
<i>EBITDA Margin</i>	26,39%	21,94%	-7,03%	14,54%	26,64%	22,32%
Ammortamenti e Svalutazioni	-6,2	-5,4	-13,3	-3,1	-6,5	-9,6
EBIT	3,5	4,2	-16,2	3,4	7,0	-1,6
<i>EBIT Margin</i>	9,40%	9,62%	-39,06%	7,61%	13,82%	-4,41%
Risultato Gestione Finanziaria	-1,6	-1,3	-1,1	-1,3	-1,5	-1,7
Redditi Straordinari/Altro	0,3	1,7	5,1	-0,0	-0,9	0,0
Imposte sul Reddito	-0,5	-0,5	1,7	-1,0	-0,5	-1,0
Reddito netto/Perdite	1,7	4,1	-10,5	1,0	4,2	-4,3



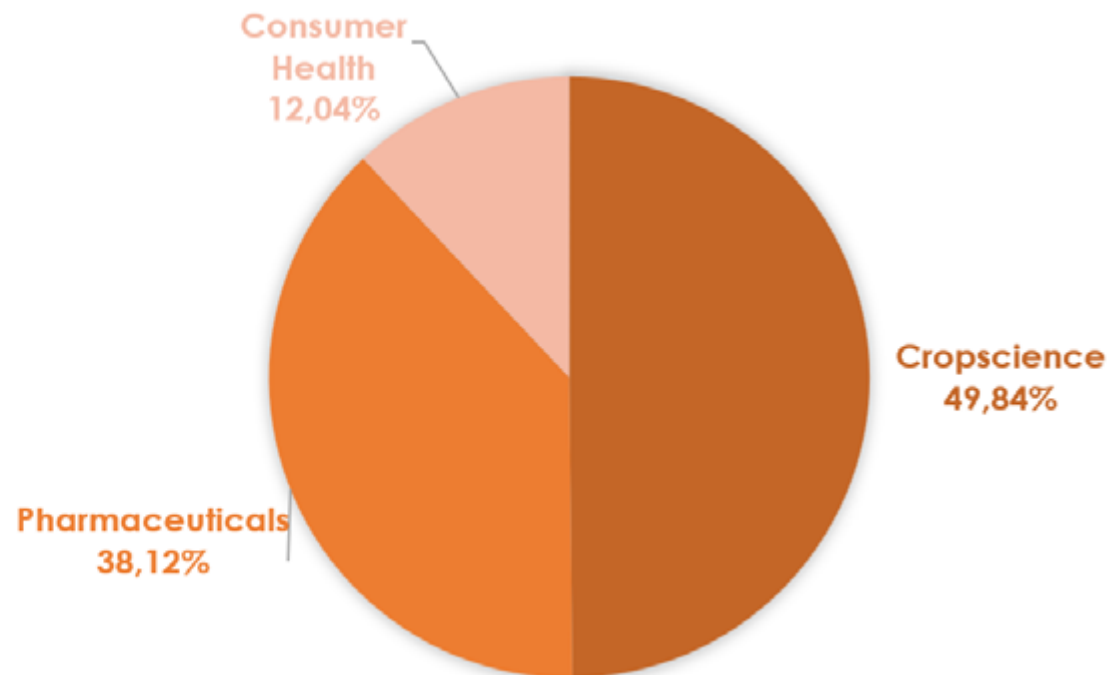
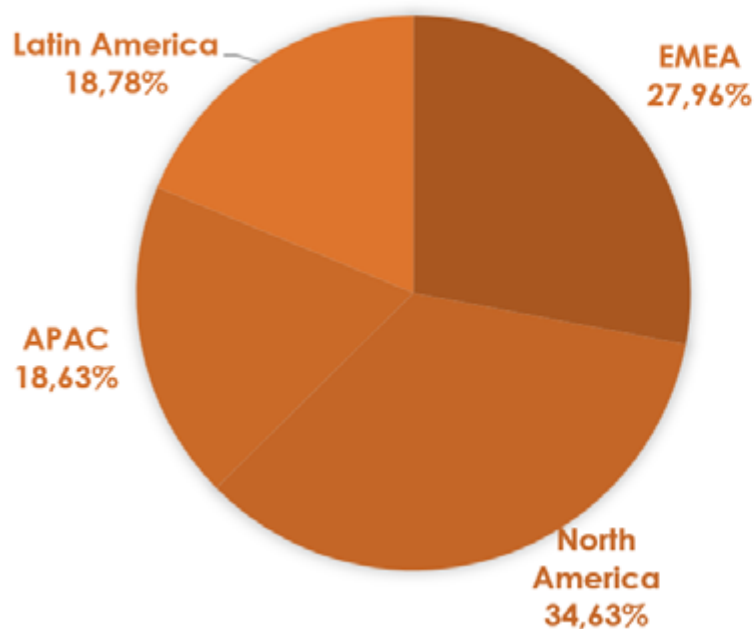
sia in termini di ricavi che soprattutto di marginalità. I primi nove mesi del 2023 ha visto ricavi in decrescita del 7,7% su base annua (€35,8 mld vs €38,7 mld del 2022), con il margine lordo che si è mantenuto sostanzialmente stabile.

Se l'EBITDA è sceso sia in termini assoluti (-22%, da €10,2 mld a €8 mld) che rispetto ai ricavi (EBITDA margin passato dal 26,4% al 22,3%), l'impatto più pesante sul conto economico è stato dovuto alle svalutazioni: il forte rialzo dei tassi di interesse ha costretto la società ad effettuare un impairment test sugli intangible assets relativi alla divisione cropsceince, che sono stati conseguentemente svalutati per €4,5 mld, risultando in un EBIT negativo per €1,6 mld. Il risultato della gestione finanziaria è in

linea con il 2022, conducendo ad una perdita per €4,3 mld.

BUSINESS MIX

I ricavi di Bayer (FY 2022) derivano per la maggior parte (49,9%) dalla divisione Cropsceince (sviluppo, produzione e commercializzazione di fertilizzanti e diserbanti), seguita (38,1%) dalla divisione Pharmaceuticals (sviluppo, produzione e commercializzazione di farmaci cardiologici, oncologici, ematologi, oftalmici) e dalla divisione Consumer Health (produzione di medicinali da banco). La maggior parte delle vendite del gruppo è destinata in Nord America (34,6%), seguita dall'area EMEA (28%), APAC (18,6%) e Sud America (18,8%).





INDICI DI BILANCIO

La posizione finanziaria netta di Bayer risente pesantemente dell'acquisizione di Monsanto nel 2018, quando è passata da 0,4 a 3,7 volte l'EBITDA, valore paragonabile a quello odierno. L'acquisizione di Monsanto ha notevolmente ampliato la posizione competitiva di Bayer in questo settore, ma ha esposto l'azienda al contenzioso sui potenziali effetti collaterali derivanti dall'uso del glifosato. Le spese legali stanno pesando fortemente sulla società, che ha dovuto dirottare ingenti capitali (circa €10 mld) altrimenti destinati alla ricerca. Il debito appare stabile nei prossimi anni ma pesa l'incognita della diminuzione

€/mld	2018A	2019A	2020A	2021A	2022A	9M2023
Posizione Finanziaria Netta	36,2	33,6	29,6	33,0	31,3	38,1
PFN/EBITDA	3,7x	3,5x	cash	n.m.	2,3x	3,6x
Interest Coverage Ratio	2,2	3,2	-15,0	n.m.	4,7	n.m.
ROE	4,10%	8,77%	-26,96%	3,15%	11,56%	-9,82%
ROI	3,83%	4,13%	-18,38%	2,40%	8,44%	-2,65%
ROS	4,61%	9,39%	-25,35%	2,27%	8,18%	-11,96%
Free Cash Flow	7,25	6,86	3,76	4,03	6,06	-1,21
Quick Ratio	0,72	0,74	0,59	0,61	0,58	0,60
Quick Ratio	6,66	7,04	3,56	5,96	2,61	2,92

Fonte: Bloomberg

dei flussi di cassa operativi dovuti alla perdita della protezione su Xarelto e Eylea; sarà dunque decisiva la capacità da parte di Bayer di sviluppare nuovi farmaci che possano compensare queste mancanze.

MARKET MULTIPLES

I multipli di mercato di Bayer hanno fortemente risentito degli ultimi sviluppi societari: il P/E prospettico è crollato a 4,6x, con l'EV/EBITDA pari ad almeno 5,9x, decisamente inferiore al 10,5x medio degli ultimi 5 anni e meno della metà del multiplo medio dei comparables (12x).

	2018A	2019A	2020A	2021A	2022A	Corrente	2024F	2025F	2026F
P/E									
Media	31,2x	43,6x	23,8x	46,1x	54,3x	n.m.	5,1x	4,6x	21,9x
Max	41,5x	50,5x	31,7x	46,1x	66,1x				
Min	21,1x	29,6x	16,5x	46,1x	11,5x				
EV/Sales									
Media	2,3x	2,6x	2,1x	1,9x	2,0x	1,4x	1,4x	1,4x	10,3x
Max	2,7x	3,0x	2,5x	2,1x	2,3x				
Min	1,7x	2,3x	1,7x	1,8x	1,6x				
EV/EBITDA									
Media	9,5x	9,9x	9,5x	11,2x	12,3x	10,2x	6,3x	5,9x	18,4x
Max	11,2x	11,2x	11,6x	11,2x	14,0x				
Min	6,9x	8,8x	7,7x	11,2x	5,8x				

Fonte: Bloomberg



CONSENSUS

Il consensus da parte degli analisti è neutrale (12 giudizi buy, 14 hold e 6 sell) con target price medio a 12 mesi fissato a 52,46 euro. vi giudizi più recenti sono attribuibili a Bernstein (36 euro da 60 euro, hold), Kepler (33 euro da 65 euro, hold), Jefferies (37 euro da 60 euro, da buy a hold), Berenberg (36 euro da 60 euro, hold).

COMMENTO

Il 7 luglio 2018 Bayer completava l'acquisizione di Monsanto per la cifra record di 63 miliardi di dollari, finalizzata tramite l'emissione di debito ed equity; si è trattata dell'acquisizione più costosa di sempre in 160 di storia per la società farmaceutica tedesca (Monsanto presentava un fatturato pari a circa un terzo rispetto a quello di Bayer), realizzata con l'obiettivo di creare un colosso mondiale nel settore dell'agricoltura e dei pesticidi. Il boccone si è però rivelato ben presto molto amaro per Bayer: appena due mesi dopo un giudice statunitense condannò Bayer al pagamento di \$289 mln ad una giardiniera ammalatosi di linfoma a causa dall'uso regolare di Roundup, un erbicida a base di glifosato prodotto dalla Monsanto. A seguito del contenzioso sono stati presentati molti altri ricorsi, che hanno portato, nel 2020, ad un accordo transattivo con i ricorrenti per \$10,5 mld. Ma il deal Monsanto serviva soprattutto a Bayer per ampliare il proprio portafoglio prodotti, che da lì a poco avrebbe "perso" due tra i propri farmaci di punta. Nel 2017 Bayer era una società decisamente poco indebitata, dotata della potenza di fuoco per portare a termine una acquisizione (probabilmente necessaria) per assicurarsi un futuro; dopo il deal Monsanto la farmaceutica di Leverkusen si trova oggi a gestire uno stock di debito comunque rilevante, con la necessità di finanziare sia le spese di ricerca e sviluppo per rimpolpare il proprio portafoglio prodotti che i contenziosi legali ancora in essere. Sembrava questo un problema sostanzialmente superato grazie alla transa-

RATING		NUM ANALISTI
Buy	↑	12
Hold	↔	14
Sell	↓	6
Tgt Px 12M (€)		52,46

zione con i ricorrenti (ed i risultati economico-finanziari del 2022 facevano molto ben sperare) ma l'ultima sentenza arrivata da oltreoceano insieme allo stop dei trial di Asundexian rendono ad oggi il futuro di Bayer piuttosto incerto, tra ipotesi di break up e cessioni di rami d'azienda.





Premi mensili dell'1,25% con vista sui T-bond Usa

Sulla piattaforma di Leonteq è disponibile un nuovo Softcallable che offre un'esposizione sui titoli di stato a lungo termine degli Stati Uniti e un flusso cedolare con rendimenti fino al 12% annuo

In poco più di un mese abbiamo assistito ad una diminuzione dei rendimenti obbligazionari dei Paesi occidentali, dovuta essenzialmente alle aspettative sui tassi di interesse. Negli Stati Uniti il rendimento del Treasury decennale ha subito una diminuzione di circa mezzo punto percentuale, dal 5% (massimi degli ultimi 16 anni) a poco meno del 4,4%. I mercati ora si attendono che la Fed non alzi più il costo del denaro dopo le pause decretate nelle ultime riunioni e iniziano a prezzare alcuni tagli dei tassi nel corso del 2024, a partire dal secondo o terzo trimestre dell'anno. Se questa ipotesi venisse supportata da continui segnali di raffreddamento dell'inflazione, nei prossimi mesi sarebbe lecito aspettarsi un aumento costante dei prezzi dei bond statali Usa. In tale scenario, EFG, tramite la piattaforma di Leonteq (membro di ACEPI, l'Associazione Italiana Certificati e Prodotti d'investimento), ha quotato su EuroTLX di Borsa Italiana un nuovo strumento che coniuga le potenzialità del mercato statunitense dei titoli di stato a lungo termine, con scadenze superiori a 20 anni, con un flusso di potenziali cedole mensili dotate di effetto memoria. Il certificato a cui si fa riferimento è il Softcallable (ISIN CH1300970535)

con sottostante ProShares Ultra 20+ Year Treasury, un fondo che punta a raddoppiare (2x) la performance giornaliera dell'indice ICE US Treasury 20+ Year Bond. La barriera capitale è profonda e fissata al 50% del prezzo di riferimento iniziale. Il certificato prevede il pagamento di premi condizionati (trigger posto al 50% dello strike price) pari all'1,25% mensile (15% annuo), con durata di due anni. L'emittente può, a sua discrezione, richiamare anti-

cipatamente il certificato a partire dal 7 febbraio 2024 ed alle successive date a cadenza mensile, riconoscendo all'investitore il rimborso del nominale (pari a 1.000 euro), oltre ad un ultimo premio pari all'1,25% ed eventualmente le altre cedole portate in memoria. Qualora si giunga alla data di osservazione finale del 7 novembre 2025 senza che il certificato sia stato richiamato anticipatamente, il prodotto rimborserà il proprio valore nominale, oltre ad un ultimo premio pari all'1,25% più eventualmente le altre cedole portate in memoria, qualora il sottostante non perda oltre il 50% dallo strike price. Al di sotto del livello barriera, il valore di rimborso del certificato verrà invece diminuito della performance negativa del sottostante, che verrà calcolata a partire dallo strike price.

CARTA D'IDENTITÀ

Nome	Softcallable
Emittente	EFG International
Sottostante/ Strike	ProShares Ultra 20+ Year Treasury / \$18,55
Barriera	55%
Cedola	1,25% (15% p.a.)
Frequenza	mensile
Trigger	50%
Effetto Memoria	si
Autocallable	No / Callable a discrezione emittente
Scadenza	07/11/2025
Mercato	EuroTLX
ISIN	CH1300970535



IL BORSINO

A CURA DI FEDERICO PERUZZI



Sprint di Pan American Silver

Certificato di SmartETN emesso un anno fa, è andato in rimborso anticipato alla prima data utile il Phoenix Memory con ISIN IT0006753682: scritto su un basket legato a società operanti nel settore minerario, il certificato prevedeva un premio trimestrale pari al 2,5%, con barriere fissate al 60% degli strike, trigger premio addirittura all'80% e scadenza dicembre 2026. Il prodotto era acquistabile la scorsa settimana anche in area 910 euro, rappresentando una potenziale occasione di breve termine nel caso di recupero dello strike da parte del worst of Pan American Silver: lo sprint del titolo (+8,5% in sole tre sedute) ha garantito così il rimborso anticipato del certificato, per un importo unitario pari a 1.025 euro.



Una fusione (finora) sfortunata

Premio mensile dello 0,82%, barriere capitali fissate al 60% degli strike e Discovery come unico sottostante; sono queste le caratteristiche del Phoenix Memory XS2320978179 emesso da BNP Paribas nel dicembre 2021. Soltanto pochi mesi dopo, ad aprile 2022, è stata finalizzata la fusione tra Discovery e WarnerMedia (di proprietà di AT&T). Il sottostante del certificato è stato così rettificato da Discovery a Warner Bros Discovery, con il nuovo titolo che ha però perso quasi la metà del proprio valore in appena quattro mesi dalla quotazione, toccando i minimi in area 9 dollari e sfondando una prima volta la barriera capitale (\$14,83). Un buon recupero di area \$15 a gennaio 2023 ha permesso il pagamento di ben 8 premi in memoria; è stato però il canto del cigno, con il certificato che ha rimborsato 43,6 euro.

Wall Street Italia

RISPARMIO, INVESTIMENTI, IMPRESA E LIFESTYLE



SCARICA L'APP E ABBONATI

INQUADRA
E ABBONATI



Abbonamento
CARTACEO + DIGITAL

12 MESI
A SOLI **39,90€**

Abbonamento
DIGITAL

12 MESI
A SOLI **19,90€**

Nasdaq 100 si porta vicino ai massimi storici

Fase di ottimismo per il Nasdaq che, grazie al rally di novembre, è l'indice che da inizio anno mostra la performance migliore

Continua la tendenza positiva sull'indice Nasdaq 100, con il mese di novembre che si conclude in cima, in termini di performance, tra i listini azionari a livello mondiale. L'indice americano, dai minimi di fine ottobre mostra infatti un rialzo del +13,2%, portando così il bilancio da inizio anno ad un guadagno di oltre il +45%. Nel corso delle ultime settimane l'indice ha violato al rialzo diversi ed importanti livelli di resistenza: prima quota 14.500 punti e poi l'area psicologica dei 15.000 punti, livello dai cui transita anche la media mobile a 50 periodi. Ecco che proprio il breakout al rialzo di quest'ultima area di resistenza (ora principale supporto) ha dato ulteriore slancio all'indice che ha proseguito la sua corsa rompendo al rialzo anche quota 15.800 punti e arrivando fin sopra i 16.000 punti. Tuttavia, se analizziamo il quadro di breve periodo, osserviamo una fase di consolido proprio poco al di sotto della principale area di resistenza a 16.000 punti, prezzi comunque ai massimi da dicembre 2021 (e a -4,4% dai massimi storici). A conferma della tendenza positiva nel medio periodo, i prezzi si trovano il 23% al di sopra dalla media mobile a 200 periodi, con i principali indicatori di direzione (es. Parabolic Sar) posizionati in direzione "long". Le aspettative legate all'analisi tecnica rendono interessante andare long, oppure short con i certificati Turbo24.



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I certificati sono strumenti finanziari complessi. Fare trading con questi strumenti finanziari comporta un alto rischio.



CERTIFICATI IN QUOTAZIONE

NOME	EMITTEnte	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Phoenix Memory Softcallable	Efg	Amazon;Eni;Intesa Sanpaolo	23/11/2023	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1% mensile	23/11/2026	CH1300971194	Cert-X
Phoenix Memory Softcallable	Efg	Fineco;Generali;Unicredit	23/11/2023	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1% mensile	23/11/2026	CH1300971277	Cert-X
Phoenix Memory Step Down	Marex Financial	Axa;BNP Paribas; Intesa Sanpaolo;Zurich	23/11/2023	Barriera 55%; Cedola e Coupon 1,08% mensile	02/12/2026	IT0006760588	Cert-X
Phoenix Memory	Smartetn	Coinbase;Microstrategy;Paypal	23/11/2023	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1% mensile	04/12/2028	IT0006760737	Cert-X
Phoenix Memory Maxi Coupon	Barclays	Intesa Sanpaolo;Stellantis	23/11/2023	Barriera 70%; Cedola e Coupon 2,19% trimestrale; Maxi Coupon 10%	29/11/2028	XS2662127633	Cert-X
Phoenix Memory Maxi Coupon	Barclays	Saipem;Snam;Tenaris	23/11/2023	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,3% trimestrale; Maxi Coupon 22,7%	29/11/2028	XS2662133441	Cert-X
Phoenix Memory	Mediobanca	Generali;Poste Italiane	23/11/2023	Barriera 55%; Cedola e Coupon 0,62% mensile	21/05/2027	XS2711877428	Cert-X
Credit Linked	Mediobanca	Renault	23/11/2023	Cedola trimestrale Euribor 3M + 3,2% su base annua	20/12/2028	XS2713678642	Cert-X
Credit Linked	Mediobanca	Banco Santander	23/11/2023	Cedola trimestrale 5,7% su base annua	20/12/2028	XS2713678725	Cert-X
Phoenix Memory Softcallable	Leonteq	Amazon;Meta;Snap	24/11/2023	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1,5% mensile	24/11/2025	CH1300956492	Cert-X
Phoenix Memory Step Down	Leonteq	BNP Paribas;Intesa Sanpaolo	24/11/2023	Barriera 60%; Cedola e Coupon 2,08% trimestrale	24/11/2027	CH1300956765	Cert-X
Protect Outperformance Cap	Leonteq	ProShares Ultra 20+ Year Treasury	24/11/2023	Barriera 80%; Partecipazione 150%; Cap 200%	24/11/2025	CH1300958936	Cert-X
Phoenix Memory Softcallable	Efg	Fineco;Intesa Sanpaolo; Mediobanca;Stellantis	24/11/2023	Barriera 40%; Cedola e Coupon 1% mensile	24/11/2026	CH1308688642	Cert-X
Phoenix Memory Step Down	Marex Financial	FTSE 100;Nikkei 225;S&P 500	24/11/2023	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1,83% trimestrale	09/12/2026	IT0006760596	Cert-X



NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Cash Collect Memory Callable	BNP Paribas	Advanced Micro Devices;Nvidia;-Qualcomm;STMicroelectronics (MI)	24/11/2023	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1,19% mensile	03/12/2026	XS2647408199	Cert-X
Cash Collect Memory Callable	BNP Paribas	Adidas;Nike;Puma	24/11/2023	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1,05% mensile	03/12/2026	XS2647408439	Cert-X
Phoenix Memory	Barclays	Eni;Intesa Sanpaolo;Stellantis;Unicredit	24/11/2023	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,93% mensile	01/12/2026	XS2662138168	Cert-X
Phoenix Memory	Barclays	Eni;Telecom Italia	24/11/2023	Barriera 60%; Cedola e Coupon 2,54% trimestrale	01/12/2026	XS2662140909	Cert-X
Cash Collect Memory Step Down	Vontobel	Barclays;BNP Paribas;Ubs;Unicredit	24/11/2023	Barriera 60%; Cedola e Coupon 3,2% trimestrale	29/05/2026	DE000VM5U2S4	Sedex
Cash Collect Memory Step Down	Vontobel	Eni;Intesa Sanpaolo;Stellantis;Unicredit	24/11/2023	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1,25% mensile	22/05/2026	DE000VM5U3K9	Sedex
Cash Collect Memory Step Down	Vontobel	Intesa Sanpaolo;Stellantis;STMicroelectronics (Euronext);Unicredit	24/11/2023	Barriera 60%; Cedola e Coupon 3,77% trimestrale	22/05/2026	DE000VM5U3M5	Sedex
Equity Protection Cap Cedola	Intesa sanpaolo	Euro Stoxx 50	24/11/2023	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Cap 140%	21/11/2029	XS2698040255	Sedex
Phoenix Memory Softcallable	Leonteq	Ams-Osram	27/11/2023	Barriera 60%; Cedola e Coupon 4% mensile	27/11/2024	CH1300956625	Cert-X
Outperformance	Leonteq	ProShares Ultra 20+ Year Treasury	27/11/2023	Partecipazione Down 90%, Up 150%	27/11/2026	CH1300958852	Cert-X
Phoenix Memory Softcallable	Efg	Meta;Stellantis;Unicredit	27/11/2023	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1,5% mensile	27/11/2025	CH1300973091	Cert-X
Phoenix Memory Step Down	Efg	Banco BPM;Deutsche Bank;Unicredit	27/11/2023	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1% mensile	27/11/2026	CH1308688394	Cert-X
Twin Win Autocal-lable	Efg	Banco BPM;Intesa Sanpaolo;Unicredit	27/11/2023	Barriera 60%; Cedola e Coupon 2% trimestrale	27/11/2028	CH1308688717	Cert-X
Phoenix Memory	Morgan Stanley	Amazon;Intesa Sanpaolo;Meta	27/11/2023	Barriera 65%; Cedola e Coupon 0,86% mensile	30/11/2028	DE000MS8JU58	Cert-X
Fixed Cash Collect Maxi Coupon	Mediobanca	Axa	27/11/2023	Barriera 63%; Maxi Coupon 7%	11/11/2024	IT0005568016	Cert-X



NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Phoenix Memory Dividend	Smartetn	Banca Pop Emilia;Moncler; Stellantis;Unicredit	27/11/2023	Barriera 60%; Cedola e Coupon 2,93% trimestrale	05/12/2028	IT0006760679	Cert-X
Phoenix Memory	Smartetn	Netflix;Paramount;Walt Disney;Warner Bros Discovery	27/11/2023	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,83% mensile	04/12/2028	IT0006760752	Cert-X
Phoenix Memory Dividend	Smartetn	Ford;Nio;Stellantis;Tesla	27/11/2023	Barriera 40%; Cedola e Coupon 1,13% mensile	14/11/2028	IT0006760760	Cert-X
Fixed Cash Collect Convertible Step Down	Goldman Sachs	Vodafone	27/11/2023	Barriera 65%; Cedola e Coupon 0,75% mensile	03/11/2025	JE00BLS2XF07	Cert-X
Fixed Cash Collect Callable	Goldman Sachs	Euro Stoxx 50	27/11/2023	Barriera 55%; Cedola e Coupon 0,42% mensile	10/11/2026	JE00BLS3Q432	Cert-X
Phoenix Memory Convertible Step Down	Citigroup	Resmed	27/11/2023	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,85% mensile	20/11/2025	XS2623590770	Cert-X
Phoenix Memory Convertible Step Down	Citigroup	Assa Abloy	27/11/2023	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,49% mensile	20/11/2025	XS2623595738	Cert-X
Phoenix Memory Maxi Coupon	Citigroup	Renault;Stellantis	27/11/2023	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,75% trimestrale; Maxi Coupon 11%	15/12/2026	XS2623596389	Cert-X
Phoenix Memory Convertible Step Down	Barclays	Adidas	27/11/2023	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,64% mensile	20/11/2025	XS2648371545	Cert-X
Phoenix Memory Convertible Step Down	Barclays	Banco Santander	27/11/2023	Barriera 40%; Cedola e Coupon 0,62% mensile	20/11/2026	XS2648371628	Cert-X
Phoenix Memory Convertible Step Down	Barclays	Lockheed Martin	27/11/2023	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,41% mensile	20/11/2026	XS2648373590	Cert-X
Phoenix Memory Maxi Coupon	BNP Paribas	Banco BPM;Intesa Sanpaolo; Unicredit	27/11/2023	Barriera 55%; Cedola e Coupon 0,2% trimestrale; Maxi Coupon 20%	21/12/2026	XS2656199085	Cert-X
Fixed Cash Collect	Barclays	Avolta (Ex Dufry)	27/11/2023	Barriera 75%; Cedola e Coupon 1,71% trimestrale	30/11/2026	XS2662148985	Cert-X



NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Cash Collect Memory Step Down	Vontobel	Delivery Hero;STMicroelectronics (Euronext);Tui	27/11/2023	Barriera 40%; Cedola e Coupon 1,3% mensile	24/11/2025	DE000VM5VB03	Sedex
Phoenix Memory Softcallable	Efg	Equinor;Nokia;Volvo	28/11/2023	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1% mensile	28/11/2025	CH1300973067	Cert-X
Phoenix Memory Convertible Step Down	Ubs	JPMorgan Chase & Co	28/11/2023	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,45% mensile	20/11/2025	DE000UL9Q231	Cert-X
Phoenix Memory Convertible Step Down	Ubs	Alphabet cl. A	28/11/2023	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,43% mensile	20/11/2026	DE000UL9QT67	Cert-X
Phoenix Memory Step Down	Unicredit	Enel;Eni;Generali	28/11/2023	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,9% mensile	23/11/2026	IT0005560138	Cert-X
Fixed Cash Collect Airbag Step Down	Marex Financial	Axa;BNP Paribas;TotalEnergies	28/11/2023	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,71% mensile	02/12/2027	IT0006760604	Cert-X
Fixed Cash Collect Airbag	Marex Financial	Mercedes Benz;Renault; Stellantis;Volkswagen	28/11/2023	Barriera 55%; Cedola e Coupon 0,61% mensile	04/12/2028	IT0006760612	Cert-X
Fixed Cash Collect Airbag	Marex Financial	BNP Paribas;Deutsche Bank; Société Générale;Unicredit	28/11/2023	Barriera 55%; Cedola e Coupon 0,66% mensile	04/12/2028	IT0006760620	Cert-X
Phoenix Memory Step Down	Marex Financial	Intesa Sanpaolo;Stellantis; Unicredit;Volkswagen	28/11/2023	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1,3% mensile	10/09/2026	IT0006760869	Cert-X
Phoenix Memory Airbag	Smartetn	CB CQISSTL1 Index;Cirdan Banco BPM Dividend Adjusted 0.2;Cirdan Intesa Dividend Adjusted 0.197;Cirdan Unicredit Dividend Adjusted 0.99	28/11/2023	Barriera 65%; Cedola e Coupon 2,5% trimestrale	05/12/2028	IT0006761040	Cert-X
Express Step Down	Goldman Sachs	S&P 500	28/11/2023	Barriera 65%; Coupon 8,2% annuale	16/11/2028	JE00BLS2TL88	Cert-X
Credit Linked	Goldman Sachs	Intesa Sanpaolo	28/11/2023	Cedola trimestrale 6% su base annua	20/12/2028	JE00BLS3GC18	Cert-X



NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Fixed Cash Collect	BNP Paribas	Euro Stoxx 50;Eurostoxx Banks	28/11/2023	Barriera 50%; Cedola e Coupon 5,6% annuale	28/11/2025	XS2649848319	Cert-X
Credit Linked	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	28/11/2023	Cedola 10,5%	30/12/2025	XS2656185613	Cert-X
Phoenix Memory	Barclays	Bayer	28/11/2023	Barriera 70%; Cedola e Coupon 2,04% trimestrale	01/12/2026	XS2662151930	Cert-X
Phoenix Memory	Mediobanca	Enel;Intesa Sanpaolo	28/11/2023	Barriera 65%; Cedola e Coupon 1% mensile	10/05/2027	XS2708803981	Cert-X
Phoenix Memory Step Down	Leonteq	Enel;Eni;Generali;Intesa Sanpaolo	29/11/2023	Barriera 60%; Cedola e Coupon 2,25% trimestrale	29/11/2027	CH1300957318	Cert-X
Equity Protection	Leonteq	Leonteq European High Yield Bond Funds 4%RC	29/11/2023	Protezione 100%; Partecipazione 300%	29/11/2028	CH1300958878	Cert-X
Phoenix Memory Step Down	Efg	Banco BPM;Stellantis;Unicredit	29/11/2023	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,83% mensile	29/11/2027	CH1300973117	Cert-X
Phoenix Memory Maxi Coupon	Efg	Banco BPM;Brembo; Intesa Sanpaolo	29/11/2023	Barriera 55%; Cedola e Coupon 16% trimestrale; Maxi Coupon %	29/11/2027	CH1308688626	Cert-X
Phoenix Memory	Unicredit	Eurostoxx Banks;FTSE Mib; Nasdaq 100;Nikkei 225	29/11/2023	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,68% mensile	18/11/2026	DE000HD114W2	Cert-X
Credit Linked	Goldman Sachs	Unicredit	29/11/2023	Cedola trimestrale 4% su base annua	20/06/2027	GB00BRT2Y692	Cert-X
Phoenix Memory Maxi Coupon	SmartEtn	Air France-KLM;Arcelor Mittal; Nvidia;Tesla	29/11/2023	Barriera 60%; Cedola e Coupon 15% trimestrale; Maxi Coupon %	06/12/2027	IT0006761057	Cert-X
Phoenix Memory Multi Magnet	Société Générale	Banco BPM;Stellantis;Unicredit	29/11/2023	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1,1% mensile	01/12/2026	XS2395061356	Cert-X
Phoenix Memory Airbag Step Down	Barclays	L'Oreal;Mondelez;Pernod Ricard;Walmart	29/11/2023	Barriera 60%; Cedola e Coupon 2,5% trimestrale	30/11/2027	XS2662152581	Cert-X



NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Phoenix Memory Step Down	Barclays	Banco BPM;Eni;Intesa Sanpaolo; Moncler	29/11/2023	Barriera 65%; Cedola e Coupon 1,05% mensile	02/12/2026	XS2662155840	Cert-X
Phoenix Memory Step Down	Barclays	Cie Financiere Richemont; Hermes;Kering;Moncler	29/11/2023	Barriera 60%; Cedola e Coupon 2,28% trimestrale	02/12/2026	XS2662155923	Cert-X
Credit Linked	Mediobanca	Leonardo	29/11/2023	Cedola trimestrale 5,2% su base annua	20/12/2028	XS2715169830	Cert-X
Credit Linked	Mediobanca	Intesa Sanpaolo	29/11/2023	Cedola trimestrale Euribor 3M + 3,1% su base annua	20/12/2030	XS2716750463	Cert-X
Phoenix Memory Step Down	Mediobanca	DiaSorin	29/11/2023	Barriera 50%; Cedola e Coupon 0,65% mensile	24/11/2025	XS2721623010	Cert-X

CERTIFICATI IN COLLOCAMENTO

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Target Cedola	Banca Akros	Eurostoxx 50	15/12/2023	Protezione 100%; Cedola 5%; Lock In 90%	17/12/2027	IT0005569667	Cert-X
Cash Collect Protection	UniCredit	Enel	15/12/2023	Protezione 100%; Cedola 5% ann.	19/12/2028	IT0005560187	Cert-X
Target Cedola	Banca Akros	Eurostoxx 50, Eurostoxx Banks	19/12/2023	Protezione 100%; 1a Cedola 9%; Cedola 4,5% ann.	27/03/2028	IT0005567372	Cert-X
Equity Protection Cap	Intesa Sanpaolo	Nikkei225	20/12/2023	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Cap 140%	29/12/2029	XS2717987502	Sedex
Express	UniCredit	Stellantis	22/12/2023	Barriera 70%; Coupon 7,3% ann.	28/12/2027	DE000HD0CX03	Cert-X



DATE DI OSSERVAZIONE

ISIN	EMITTENTE	NOME	SOTTOSTANTE (WO)	DATA OSSERVAZIONE	PREZZO SOTTOSTANTE	TRIGGER
XS2711870845	Mediobanca	PHOENIX MEMORY CONVERTIBLE STEP DOWN	Rwe	04/12/2023	39,34	–
XS2711871223	Mediobanca	PHOENIX MEMORY CONVERTIBLE STEP DOWN	Essilor	04/12/2023	176,42	–
XS2711872114	Mediobanca	PHOENIX MEMORY CONVERTIBLE STEP DOWN	Allianz	04/12/2023	230,15	–
XS2648346356	Barclays	PHOENIX MEMORY MAXI COUPON	Unicredit	04/12/2023	25,05	–
XS2638664958	Barclays	FIXED CASH COLLECT CONVERTIBLE STEP DOWN	Michelin	04/12/2023	30,66	–
XS2638665096	Barclays	FIXED CASH COLLECT CONVERTIBLE STEP DOWN	Deutsche Bank	04/12/2023	11,504	–
XS2647444400	Bnp Paribas	PHOENIX MEMORY CALLABLE	Alphabet cl. A	04/12/2023	134,99	64,55
XS2648327133	Barclays	PHOENIX MEMORY CALLABLE	Eni	04/12/2023	15,136	9,42
XS2648327216	Barclays	PHOENIX MEMORY CALLABLE	Eni	04/12/2023	15,136	9,42
XS2593710077	Barclays	FIXED CASH COLLECT CALLABLE	Unicredit	04/12/2023	25,05	–
XS2616825167	Barclays	FIXED CASH COLLECT STEP DOWN	STMicroelectronics (MI)	04/12/2023	43,71	–
XS2616825597	Barclays	PHOENIX MEMORY CONVERTIBLE STEP DOWN	Nike	04/12/2023	110,37	–
XS2616825670	Barclays	PHOENIX MEMORY CONVERTIBLE STEP DOWN	CVS Health	04/12/2023	66,9	–
XS2616825753	Barclays	PHOENIX MEMORY CONVERTIBLE STEP DOWN	Dominion Energy	04/12/2023	46,73	–



ISIN	EMITTENTE	NOME	SOTTOSTANTE (WO)	DATA OSSERVAZIONE	PREZZO SOTTOSTANTE	TRIGGER
XS2616825910	Barclays	PHOENIX MEMORY CONVERTIBLE STEP DOWN	Medtronic	04/12/2023	78,86	–
XS2616826132	Barclays	PHOENIX MEMORY CONVERTIBLE STEP DOWN	Newmont Mining	04/12/2023	40,38	–
XS2616826215	Barclays	PHOENIX MEMORY CONVERTIBLE STEP DOWN	Target Corp	04/12/2023	131,32	–
XS2616826306	Barclays	PHOENIX MEMORY CONVERTIBLE STEP DOWN	Us Bancorp	04/12/2023	37,79	–
XS2616826488	Barclays	PHOENIX MEMORY CONVERTIBLE STEP DOWN	Intel	04/12/2023	44,94	–
XS2616826561	Barclays	PHOENIX MEMORY CONVERTIBLE STEP DOWN	Basf	04/12/2023	42,375	–
XS2616826645	Barclays	PHOENIX MEMORY CONVERTIBLE STEP DOWN	Lloyds Banking	04/12/2023	43,16	–
XS2623592396	Citigroup	PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Salvatore Ferragamo	04/12/2023	11,59	7,41
XS2623595571	Citigroup	FIXED CASH COLLECT CONVERTIBLE STEP DOWN	Vinci	04/12/2023	111,84	–
XS2623597866	Citigroup	PHOENIX MEMORY	Enel	04/12/2023	6,45	4,25
XS2544209997	Citigroup	FIXED CASH COLLECT	Unicredit	04/12/2023	25,05	–
XS2544214724	Citigroup	FIXED CASH COLLECT	Stellantis	04/12/2023	19,84	–
XS2576636711	Bnp Paribas	CASH COLLECT MEMORY	CNH Industrial	04/12/2023	9,64	7,920
XS2526305896	Bnp Paribas	PHOENIX MEMORY STEP DOWN	Farfetch	04/12/2023	0,97	–
XS2537630514	Bnp Paribas	PHOENIX MEMORY	Renault	04/12/2023	35,81	22,720

Certificate Journal

Certificati

Derivati.it

FINANZA ONLINE

 Borse.it

NOTE LEGALI

Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da T-Finance business unit di T-Mediahouse s.r.l e Certificatiederivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di T-Finance business unit di T-Mediahouse s.r.l e Certificatiederivati srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.